IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 206 — Centesimi 5 in tutto il Regno — DOMENICA 31 LUGLIO 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

La serie dei convegni estivi tra uomini di Stato è stata inaugurata a Marienbad, dal Segretario di Stato tedesco agli esteri, von Kiderlen-Waechter, il quale, diretto dalla Rumania, dove rappresentava il proprio Governo a Berlino per assumere le nuove funzioni, ha fatto visita al conte Aehrenthal, cui è legato da una trentenne amicizia. Sebbene la direzione della politica estera tedesca sia nelle mani del Cancelliere, tuttavia la stampa dei due paesi ha, in occasione di questa visita, sottolineato recisamente l'identità delle vedute e la solidità della triplice alleanza, tema che sarà ripreso senza alcun dubbio, quando tra poco si recherà in Austria il nostro ministro degli Esteri.

L'Imperatore Francesco Giuseppe mantiene ad Ischl il programma di astenersi da tutte le feste in occasione del suo 80° genetliaco. La visita, che gli faranno in settembre, a Vienna, i Sovrani tedeschi fa parte a sè.

L'Austria-Ungheria ha ripreso finalmente, dopo una interruzione di quasi tre anni, i rapporti commerciali normali con la Serbia. Il trattato di commercio, firmato in questi giorni a Belgrado, troverà certamente accanita resistenza presso gli agrari della monarchia absburghese, ma finirà di essere approvato, nell'interesse economico dei due Stati.

— Alla Camera ungherese i lavori parlamentari volgono alla fine, sempre nella più completa calma. È stata approvata in tutte le tre letture la legge sul contingente di leva, che prima suscitava tante tempeste per i desiderata nazionali dell'opposizione.

E' stato approvato anche il trattato di commercio con la Romania.

L'Imperatore non ha accettato le dimissioni del Bano di Croazia Tomasics, ciò che mette in grave imbarazzo l'opposizione di Zagabria.

***

In Germania, assente l'Imperatore ed in congedo il Cancelliere, la bonaccia ufficiale è completa. Siedono però sempre le due Commissioni del *Reichstag*, dichiarate in permanenza, per preparare le riforme del Codice di procedura penale e delle leggi sulle assicurazioni operaie. I 1500 e più articoli di ognuna di queste due materie terranno occupati i commissari tutta l'estate.

Si annuncia imminente la pubblicazione delle riforme costituzionali per l'Alsazia-Lorena, che la stampa liberale teme inferiori alle aspettative.

***

In Francia le elezioni di 1450 consiglieri provinciali e di 1800 consiglieri cantonali, avvenute domenica, politicamente non hanno spostato gran cosa, perchè in queste elezioni sogliono prevalere spesso criteri apolitici locali. Momento notevole della lotta fu la sconfitta dei radicali nella loro cittadella di Tolosa ed il successo dei repubblicani nella Vandea, dove conquistano per la prima volta la maggioranza nel Consiglio provinciale.

Deluse furono le aspettazioni dei socialisti, che in tutta la Francia guadagnarono appena 18 seggi.

— Mentre il tribunale ha condannato il banchiere Rochette a due anni di reclusione, continua l'opera della Commissione d'inchiesta parlamentare, presieduta da Jaurès. Ha destato commenti in vario senso la deposizione del prefetto di polizia, Lépine, il quale sostiene vigorosamente il suo diritto di creare una querela di parte, perchè il il procuratore della Repubblica potesse procedere.

L'ulteriore interrogatorio di Lépine è stato rimandato a quando sarà ritornato in Francia Clémenceau, per accertare il contegno del Governo del tempo.

***

Il Parlamento inglese si è aggiornato dopo un lungo lavoro febbrile.

Nella settimana ha approvato un « bill » di finanza, ha discusso a fondo il bilancio delle Indie ed ha esaurito la spinosa questione della formula del giuramento reale, che Asquith è riuscito con grande abilità a portare a termine attraverso una opposizione anche accanita dai seguaci della chiesa anglicana-ortodossa.

Il Primo Ministro ha anche risposto ad una interpellanza intorno alle trattative tra i due grandi partiti per la questione dei rapporti tra Lords e Comuni, e si è saputo che le conferenze non hanno approdato finora ad un risultato, che esse continueranno, ma che Asquith intende terminarle se l'accordo sui punti minimi non fosse raggiunto. La questione resta dunque aperta fino a novembre.

Il Sottosegretario agli esteri ha avuto anche campo di lumeggiare brevemente la politica inglese di fronte al Sultano Mulay Afid, dimostrando che si procede d'accordo con la Francia nel chiedere che abbiano termine le lamentate crudeltà del Sultano.

***

Mentre la questione cretese stessa è fortunatamente assopita, ha destato un momento di novelle ansie l'annunciato proposito di Venizelos di presentare la propria candidatura all'assemblea costituente greca, per il fatto che egli è cittadino greco. Ma sia i consoli delle potenze protettrici e sia ad Atene lo stesso Theotokis si sono espressi recisamente contro l'opportunità di tale candidatura ed i consoli hanno pure rilevato, che Venizelos dovrebbe prima dimettersi dalle funzioni che esercita a Creta. Si può per tanto sperare che nulla accadrà che possa fornire pretesto a nuove querimonie turche.

La ricomparsa di bande bulgare in Macedonia minaccia di turbare ancora una volta, i rapporti tra Sofia e Costantinopoli, migliorati dopo la visita di Re Ferdinando al Sultano e dopo la legge bulgarofila sulle chiese greche in Macedonia. Non si dubita tuttavia che anche queste difficoltà saranno superate, senza provocare serie divergenze.

Continua a Costantinopoli l'istruttoria a carico dei partecipanti al complotto reazionario testè scoperto. Non si conferma però la voce di un arresto dell'ex Gran Visir Ferid Pascià.

***

La politica religiosa di Canalejas ha reso probabile un conflitto col Vaticano. La Curia romana ha negato qualunque concessione al Governo spagnuolo ed ha anzi chiesto, in un'ultima nota, la revoca delle ultime disposizioni sulle Congregazioni religiose.

Pare che anche la forma di questa ultima Nota del Vaticano abbia precipitato gli avvenimenti, giacchè si annuncia che Canalejas, dopo un Consiglio dei Ministri tenuto venerdì a San Sebastiano, si è nuovamente assicurato la fiducia del Sovrano ed ha richiamato a Madrid l'ambasciatore presso la S. Sede.

Porterà questo ad una rottura completa o si troverà ancora una via d'uscita?

Il partito carlista frattanto cerca deplorevolmente di suscitare disordini interni dichiarandosi contro il Governo e naturalmente contro la dinastia che lo sorregge.

***

L'applicazione delle nuove leggi russe in Finlandia incontra per ora una resistenza passiva; ma non si esclude che possa condurre a conflitti.

Lo Czar fu accolto con grande entusiasmo a Riga, centro delle provincie baltiche.

Si parla nuovamente di un soggiorno dei Sovrani russi a Darmstadt, patria della Czarina.

***

Il Parlamento norvegese ha votato quattro milioni per la difesa del paese. Ha votato contro l'Estrema sinistra.

In Persia è stato formato un nuovo Ministero, che dovrà riprendere le trattative colla Russia per l'evacuazione del territorio.

— Nel Nicaragua il nuovo presidente Madriz è minacciato da un intervento armato degli Stati Uniti per il suo procedere contro partigiani del suo avversario, che sono cittadini americani.

Le Potenze non hanno accolto la preghiera di Madriz di intervenire perchè gli Stati Uniti mutino condotta.

POLITICA E DIPLOMAZIA

Stoccarda, 30. — I socialisti hanno conquistato un altro seggio alla Dieta in seguito alla discordia dei costituzionali.

Nelle elezioni würtemberghesi decide nel secondo scrutinio la maggioranza relativa.

Klukel (soc.) ebbe voti 1479 — Wurst (progr.) 1258 — Mohring (cons. agrario) 1256.

Il risultato dispiace tanto più, perchè coincide coll'odierna (30) elezione suppletiva al *Reichstag* nel Collegio di Cannstat nel Würtemberg, che i socialisti sperano pure di conquistare.

(S) **Atene**, 30. — E' giunta la missione inglese. Essa è stata ricevuta al Palazzo Reale in udienza solenne dal Re Giorgio, al quale ha comunicato l'assunzione al Trono del nuovo Re d'Inghilterra.

Ha avuto luogo a Corte un pranzo in onore della missione.

(S) **Vienna**, 30 — E' giunto l'ambasciatore austro-ungarico a Roma, Von Merey.

(S) **S. Sebastiano**, 30 — Il Re Alfonso ha firmato il decreto che autorizza l'emissione di 81 milioni di buoni del Tesoro, votata dalle Cortes.

(S) **Vienna**, 30 — Il Re e la Regina di Bulgaria, col Principe ereditario, hanno visitato l'Esposizione della caccia.

(S) **Parigi**, 30. — Il Ministro degli affari esteri e la signora Pichon hanno offerto stamani una colazione in onore del Presidente della Repubblica Argentina Saenz Pena e della sua signora.

(S) **Swinemünde**, 30. E' qui giunto l'Imperatore Guglielmo di ritorno dalla Norvegia.

Delegati commerciali austro-ungarici.

Vienna, 30. — Il Governo presenterà in autunno un progetto di legge alle Delegazioni per istituire i posti di delegati commerciali presso le Ambasciate di Berlino, Roma e Costantinopoli.

Questi delegati faranno parte delle rispettive Ambasciate col grado di consiglieri di Legazione.

Chiesa e Stato in Spagna

(S) **San Sebastiano**, 30. — Il Presidente del Consiglio, Canalejas, intervenuto ad un banchetto offerto in suo onore dai liberali, ha pronunciato un discorso nel quale ha dichiarato che il partito liberale giuoca la sua ultima carta, ma che esso andrà innanzi, senza preoccuparsi delle minaccie, fino a che potrà contare sulla fiducia della Corona.

(S) **San Sebastiano**, 30. — Nell'udienza avuta dal Re, il Presidente del Consiglio, Canalejas, ha sottoposto al Sovrano il progetto di risposta, redatto dal Ministro di Stato, all'ultima nota del Vaticano.

Tale progetto sarà esaminato nel prossimo Consiglio dei Ministri, che avrà luogo a Madrid al ritorno di Canalejas.

(S) **Madrid**, 30. — Si assicura che il Governo spagnuolo ha telegraficamente invitato l'Ambasciatore presso il Vaticano, Ojeda, a recarsi a Madrid allo scopo di conferire con esso.

L'Ambasciatore partirà fra due o tre giorni da Roma per Madrid e, durante la sua assenza, il marchese di Gonzales, consigliere dell'Ambasciata, assumerà la garanzia dell'Ambasciata stessa.

(S) **Bilbao**, 30. — Il Comitato di organizzazione per la dimostrazione cattolica di domani, che il Governatore ha vietato, si è recato presso il Governatore stesso per protestare contro la proibizione ed ha annunziato che telegraferà al Presidente del Consiglio, Canalejas, che centomila biscaglíesi, cento consiglieri municipali sui 120 che conta la Biscaglia ed una infinità di società operaie e padronali che avevano aderito alla manifestazione protestano contro la proibizione e che il 7 agosto tutti gli elementi precitati si recheranno a San Sebastiano per fare una dimostrazione dinanzi al Capo dello Stato.

San Sebastiano, 30. — Nel discorso pronunciato nel banchetto offertogli, il Presidente del Consiglio, Canalejas, ha detto:

Sembra soffi una raffica di vento rivoluzionario. Molte passioni si sono scatenate, ma noi siamo pronti a reprimerle.

Parlando del carattere minaccioso della protesta dei cattolici di Bilbao contro la proibizione della dimostrazione organizzata per domani, Canalejas ha dichiarato: Noi non temiamo l'annunzio della guerra civile. Abbiamo dalla nostra parte l'autorità di un Re democratico, il quale ha consentito che uomini delle nostre idee salissero al potere.

(S) **Madrid**, 30. — I giornali dicono che i Comitati cattolici hanno noleggiato navi e vagoni ferroviari per recarsi il 7 agosto a San Sebastiano a fare una dimostrazione dinanzi al Re. E' probabile che ne sia loro rifiutata l'autorizzazione.

Il Comitato organizzatore della manifestazione del 31 corrente che è stata vietata, ha fatto affiggere a Bilbao un appello nel quale invita i cattolici a tenersi pronti a tutto, a fare una propaganda attiva e ad inviare domani telegrammi di adesione alla politica della Santa Sede.

(S) **San Sebastiano**, 30. L'Ambasciatore di Spagna presso il Vaticano verrà qui a conferire col Presidente del Consiglio Canalejas, dopo che avrà consegnato alla Santa Sede la Nota del Governo spagnuolo, trasmessagli oggi a Roma, in risposta all'ultima Nota del Vaticano.

Un comunicato del Ministero spagnuolo

(S) **Madrid**, 30. Il Consiglio dei Ministri si è riunito nel pomeriggio.

Il Ministro dell'Interno ha reso conto della situazione a Bilbao, assicurando che è assai soddisfacente, malgrado l'attitudine degli elementi rivoluzionari.

Il Ministro, in base alle informazioni inviate dalle autorità locali, ha espresso la speranza che lo sciopero dei minatori volga presto alla fine.

Terminato il Consiglio dei Ministri è stata comunicata ai giornali una Nota la quale dice testualmente così:

« Il Presidente del Consiglio ha comunicato ai Ministri i termini della Nota telegrafata all'Ambasciatore di Spagna presso il Vaticano, in risposta all'ultima Nota trasmessagli dal Vaticano.

« Questo, ritenendo indispensabile per il proseguimento dei negoziati che il Governo spagnuolo abroghi tutte le disposizioni prese relativamente alle questioni religiose, il Gabinetto di Madrid, dopo esaminato attentamente e criticato ragionevolmente il non luogo di una simile imposizione, ritiene di trovarsi nella condizione di declinare ogni responsabilità per la situazione creata da ragioni tutte personali della Santa Sede, che hanno reso inefficaci fino ad ora le proposte conciliaati del Governo spagnuolo, e dichiara che avendo riconosciuto privi di successo tutti i mezzi in suo potere per ottenere l'accordo sulle riduzioni degli Ordini e degli istituti religiosi, non si sottrarrà ai suoi alti ed imperiosi doveri.

« Il Ministro degli esteri ha pure telegrafato all'Ambasciatore Ojeda, invitandolo a presentare al Segretario di Stato della Santa Sede, cardinale Merry del Val, un'altra Nota annunziandogli di essere chiamato in Spagna dal suo Governo per ricevere ordini, lasciando accreditato come Incaricato d'affari il Consigliere dell'Ambasciata ».

DA PARIGI

(nostro fonogramma della notte)

Parigi, 31, ore 0.42. — Si ha da Berlino: A proposito delle voci corse e raccolte dai giornali, circa un progetto di S. M. il Re d'Italia per la limitazione degli armamenti navali, progetto che non sarebbe stato accolto dall'Imperatore di Germania, la *Gazzetta di Colonia* afferma di sapere da fonte ineccepibile che mai il Re d'Italia fece tali proposte all'Imperatore di Germania, nè mai furono iniziati negoziati su tale questione tra il Governo tedesco e quello italiano.

— Intorno alla questione tra il Vaticano e il Governo spagnuolo il *Temps* di stasera osserva che la vertenza è ormai entrata in una fase acuta. Il dovere del Presidente del Consiglio, Canalejas, è di accordare la difesa legittima dei diritti di sovranità, di cui è rappresentante, colle tendenze della grande maggioranza del paese.

Il corrispondente da Roma del *Temps* telegrafa che il Vaticano ritiene la situazione eccezionalmente grave. Ormai appaiono chiaramente le mire cui tende la politica anticlericale del Governo spagnuolo.

— Un telegramma da Atene reca che Venizelos intervistato dichiarò che i cretesi non manderanno deputati alla Camera greca, affermando che l'Assemblea Nazionale cretese dovrà per conto suo occuparsi anzitutto degli argomenti che interessano la vita stessa dell'isola.

Per ultimo Venizelos espresse il parere che la situazione tra la Turchia e la Grecia non sia così inquietante come da molti si crede.

PARLAMENTI ESTERI

ARGENTINA.

(S) **Buenos Ayres**, 30 — Il Presidente della Repubblica ha inviato al Parlamento un messaggio relativo al progetto di legge tendente ad obbligare i padroni a indennizzare gli operai in caso di malattia o di accidente sul lavoro.

UNGHERIA.

(S) **Budapest**, 30 — (*Camera*). Si discute il progetto per un prestito di 560 milioni di corone.

De Lukacs (Ministro delle Finanze) espone i motivi che rendono necessario il prestito e respinge vivacemente gli attacchi rivolti dalla stampa estera al credito ungherese.

L'oratore aggiunge: Noi abbiamo sempre adempiuto puntualmente e coscienziosamente i nostri impegni verso l'estero. Può essere però di grave danno il fatto che perfino nella Camera legislativa si facciano sentire alcune voci che in certo modo danno credito a tali attacchi, giacchè i mercati esteri potrebbero diventare perplessi, chiedendosi quali condizioni devono essere quelle di un paese, nel quale perfino alcuni fattori autorevoli non tengono in considerazione uno dei più importanti attributi della vita statale, quale è la intangibilità del credito dello Stato. (Vive approvazioni a Destra).

Di fronte alle asserzioni che nel prestito di 560 milioni vi siano comprese pure le somme da stanziarsi per l'esercito, il Ministro citando le cifre dice che queste dimostrano chiaramente a quali scopi saranno devolute le somme del prestito.

Il progetto viene quindi approvato.

Rinnovazione delle monete

Sull'opera compiuta in questi ultimi tempi dall'Amministrazione pubblica circa l'emissione dei nuovi tipi monetari e la rinnovazione delle nostre specie metalliche sono sorte varie critiche di cui si è fatta eco anche la stampa.

Ora, fino a che il grosso pubblico muove lagnanze per un momentaneo disagio, che non è facile prevenire, nè fare sparire colla corrente elettrica, si capisce ancora: non si comprendono invece le critiche mosse da giornali e scrittori, che hanno il dovere di tener conto di tutte le circostanze e di tutti gli elementi relativi alla questione.

E' stato infatti sostenuto che per salvare la buona fede del pubblico e specialmente delle classi meno colte, un buon ordinamento monetario debba provvedere non soltanto a curare l'aspetto e la forma delle monete, così da permettere facilmente di riconoscere le buone dalle false, ma anche a mantenere la unicità dei modelli delle monete che godono corso legale: e poichè le nuove leggi che hanno ordinato la coniazione delle nuove monete non hanno provveduto a che la rinnovazione si facesse successivamente per specie di moneta, a questo doveva provvedere l'Amministrazione, per impedire che a un tratto e simultaneamente tutte le monete circolassero in doppio esemplare, quello vecchio e quello nuovo.

Prima di entrare in merito, si potrebbe osservare che la rinnovazione dei nostri tipi monetari non è stata oggetto di leggi, ma di Decreti Reali, bastando, in virtù della nostra legge monetaria fondamentale del 24 agosto 1862, un atto governativo a determinare le caratteristiche esterne delle varie valute metalliche; e se si eccettua la legge 9 luglio 1905, n. 363, sul rinnovamento della minuta circolazione che istituisce le nuove monete di nichelio puro di centesimi 20 (lasciandone però la determinazione del tipo a un successivo atto governativo) tutti i modelli delle nuove monete recentemente adottate sono stati fissati per Decreto Reale.

E la rinnovazione delle nostre monete alla quale l'Amministrazione del Tesoro attende, con continuità di intenti, da qualche anno, pur non essendo estranea a criteri di estetica popolare della più alta importanza politica e civile, è legata anche a interessi tecnici di sommo rilievo, primo fra tutti quello di trovare dei tipi difficilmente imitabili e falsificabili, e di salvaguardare così quella buona fede che deve effettivamente essere il precipuo intento di ogni politica monetaria.

***

Ciò premesso, esaminiamo l'opera dell'Amministrazione nei riguardi del rinnovamento dei tipi monetari, cominciando dalle monete d'argento.

Per ciò che riguarda gli scudi si osserva che la questione del tipo non ha grande importanza pratica. Lo scudo è una moneta la cui coniazione venne sospesa, per accordi internazionali tra gli Stati dell'Unione Latina, fin dal 1878; e da lungo tempo può dirsi, di fatto, ritirata dalla circolazione.

Di più, come è noto, gli scudi vengono gradatamente demonetati ed usati per per riconiare nuovi spezzati d'argento da 1 a 2 lire, così che il loro ammontare per l'Italia si può oggi calcolare non a 347,000,000, come è stato da taluni detto, ma a poco più di 310 milioni, cifra che dovrà notevolmente ridursi d'anno in anno, in proporzione delle nuove coniazioni di spezzati; e detto contingente, nella sua quasi totalità, giace nelle casse pubbliche e nelle riserve delle Banche, dalle quali probabilmente non uscirà alla luce se non per essere fuso in nuovi spezzati. E ciò per l'ovvio motivo che, coesistendo nella circolazione insieme con lo scudo d'argento il biglietto di Stato da 5 lire, le generali preferenze convergono su questo ultimo, che presenta maggiori requisiti di circolabilità.

La questione del rinnovamento dei tipi monetari assume invece una grande importanza per le monete divisionali d'argento, che sono effettivamente in circolazione nel pubblico.

Approvato, col Decreto 12 gennaio 1908, il nuovo tipo delle monete d'argento, l'Amministrazione provvide alla coniazione dei nuovi spezzati secondo il tipo medesimo, che fu trovato immensamente superiore e non nei soli riguardi artistici ai tipi precedenti, e che fu anche lodato da periodici stranieri.

Le monete di nuovo conio vengono emesse sia per provvedere alle nuove emissioni prevedute dalle convenzioni internazionali che disciplinano i patti monetari della Lega Latina, sia per provvedere al ritiro delle vecchie monete logore e danneggiate, che sono rifuse e ristampate col nuovo modello; così da giungere gradatamente e senza recare turbamento alla circolazione, al rinnovamento completo della specie monetaria.

Sembra ora difficilmente concepibile la praticità e la attuabilità di un diverso sistema, quale parrebbe ad altri preferito, di non emettere cioè le nuove monete prima di aver provveduto al ritiro di tutte le monete vecchie: con qual grave danno della circolazione è facile immaginare, quando si pensi alle continue, urgenti richieste di sempre maggiori valute che provengono da ogni parte del Regno, per effetto del rapido crescere degli scambi e delle contrattazioni.

Non sembra, del resto, che la lamentata confusione si sia verificata: « immaginarsi », è stato anche stampato « l'effetto che deve aver prodotto il cambiamento quasi simultaneo dei pezzi da 2 lire, 1 lira e delle monete di nichelio ».

Ebbene, l'effetto non può essere stato che buono; e nessun reclamo, fra tanti che pur facilmente si muovono in genere all'opera delle amministrazioni pubbliche, è finora giunto per effetto della coesistenza dei nuovi coi vecchi tipi monetari argentei.

E in questo l'Italia è confortata, nè potrebb'essere altrimenti, dall'esempio degli altri Stati: essendo materialmente impossibile che ad ogni adozione di un nuovo tipo monetario (resa necessaria da un cambiamento di Sovrano, o da ragioni tecniche o artistiche) si debba senz'altro ritirare tutta la vecchia moneta esistente in circolazione.

E così in Francia, accanto alle nuove monete recentemente adottate, circolano vecchi campioni di Dinastie e di Governi passati, e in Inghilterra le monete con l'effigie della Regina Vittoria si trovano a lato di quelle coniate sotto il regno dei suoi predecessori, nè alcuno sembra aver trovato inconvenienti in questo stato di cose imposto dalle necessità.

***

E passiamo ora alla *vexata quaestio* dei nichelini.

Le vecchie monete da centesimi venti, di nichelio misto, monete condannate universalmente per la loro composizione e per il conio che si prestava a falsificazioni, erano in circolazione per ben 20 milioni di lire.

La legge del 9 luglio 1905, che fu l'effetto di studi lunghi e profondi di uomini competentissimi nell'argomento, impose il ritiro delle dette monete e la loro sostituzione con nuovi pezzi di nichelio puro, dello stesso valore, ordinando così un provvedimento che era invocato con generali ed insistenti richieste da tutto il Paese.

Orbene, l'Amministrazione doveva perciò provvedere al ritiro delle monete fatte segno alla generale riprovazione, ma, è importante notare, non si trattava più per questo caso della tranquilla e graduale sostituzione dei nuovi ai vecchi tipi, e di monete del medesimo metallo che potevano coesistere senza danno della circolazione, come si è detto per gli spezzati d'argento: qui si trattava invece di una vecchia moneta inaccetta alle popolazioni, da sostituire, con provvedimento rapido ed efficace, con una nuova moneta e di un metallo diverso.

E l'*unico* mezzo per poter giungere ad un rapido e completo ritiro, era quello che fu adottato dall'Amministrazione: togliere cioè alla moneta il corso legale tra privati e ammetterla per un certo periodo al cambio alle pubbliche casse, fissando un termine, quanto era possibile remoto, per la completa prescrizione, appunto per tutelare la sicurezza e l'interesse del pubblico, segnatamente delle classi meno colte.

La prova che non altrimenti poteva farsi, per ottenere un rapido ritiro delle vecchie monete dalla circolazione, sta nel fatto che anche dopo emanato il decreto che ne dichiarava la cessazione dal corso legale entro il 30 giugno 1910, prima di questa data ben poche monete vennero potute ritirare, mentre la grande maggioranza permaneva in circolazione; e soltanto con l'avvicinarsi della cessazione del corso legale cominciò il riflusso delle monete alle pubbliche casse, risultando così evidente che per togliere una specie monetaria dalla circolazione l'unico mezzo è quello di dichiararne la cessazione dal corso legale e la prescrizione entro un certo termine: sistema questo che è del resto universalmente adottato in ogni paese quando si voglia o si debba rapidamente sostituire una moneta con un'altra.

***

Per concludere, su due punti è stata praticamente richiamata l'attenzione dell'Amministrazione:

1° che si adatti la rinnovazione delle nostre monete ai mezzi di cui dispone la Zecca, e si proceda specie per specie, onde evitare la contemporanea circolazione di un doppio modello di monete: ma per questo riguardo crediamo avere sufficientemente dimostrata la inesistenza del pericolo di due modelli differenti di una specie monetaria, quando speciali ragioni non consiglino il ritiro di un vecchio tipo, condannato per motivi ad esso inerenti, com'era appunto per le nostre monete di nichelio misto;

2° che l'avviso al pubblico della prescrizione si dia soltanto dopo avvenuto il ritiro di quasi la totalità di ciascuna specie di monete: ma ciò potrà farsi soltanto quando si tratti del ritiro graduale di monete vecchie, che non presentino in sè inconvenienti tali da renderne necessario il rapido allontanamento dalla circolazione, poichè nel caso opposto, se non si provvede a tempo a dichiarare la prescrizione di una specie monetaria da sostituire con una nuova, non si può dar luogo se non a provvedimenti inefficaci e manchevoli.

Il Congresso delle "Trade Unions" inglesi.

(S) **Londra**, 30. — Il Congresso annuale delle « Trade Unions » inglesi, che avrà luogo dal 12 al 17 settembre, per le materie messe in discussione, riuscirà uno dei più animati ed interessanti della lunga serie.

Il Congresso si riunirà a Sheffield e vi parteciperanno sedici deputati alla Camera dei Comuni ed oltre 1500 delegati delle varie Associazioni.

Il Comitato unionista parlamentare ha preparato una relazione sul funzionamento della giuria in Inghilterra, concludendo col proporre l'abolizione delle varie classi e categorie, onde sono tratti i giurati per ricorrere ad un sistema elettivo.

La « Trade Union » dei ferrovieri propone un importante ordine del giorno, che chiede al Governo di non approvare le fusioni delle Compagnie ferroviarie, se i contratti non contengono clausole tutelanti gli interessi del personale.

La questione delle otto ore di lavoro è sollevata da quattro differenti organizzazioni, le quali concludono che i lavoranti salariati non debbono fare più di quarantotto ore di lavoro per settimana e domandano che lo Stato inizi una legislazione al riguardo per la generalità dei lavoratori consimile a quella già attuata dai minatori.

Un altro ordine del giorno domanda che i « Labour Exchanges » non debbano adoperarsi per cercare lavoratori a quegli industriali, che non pagano le tariffe di salario riconosciute dalle « Trade Unions. »

L'Italia economica nel 1909

PRODUZIONI INDUSTRIALI

Industria solfifera sicula — La produzione dello zolfo durante il 3° esercizio del Consorzio (luglio 1908-agosto 1909) è stata di tonnellate 396.115 di fronte a 407.277 dell'esercizio precedente. La riduzione si è venuta delineando lungo il quadriennio:

		Produzione	Miniere attive
1905-1906	(ultimo esercizio delle Sulphur Comp.) tonn.	525.676	721
1906-1907	»	427.719	687
1907-1908	»	407.277	608
1908-1909	»	396-115	541

Questa diminuzione di produzione, con abbandono delle miniere peggiori, pare avvii gradualmente l'industria verso una migliore sistemazione economica.

L'esportazione per l'estero subì, durante l'anno considerato, un'ulteriore riduzione: da tonnellate 384.311 nel 1907-08 a 348.745 nel 1908-09: la diminuzione si è verificata specialmente nello spaccio in paesi industriali: l'esportazione è distinta in tonnellate 188.766 di zolfo grezzo, 159.982 di zolfo lavorato; la proporzione è quasi identica a quella dell'anno precedente.

L'esportazione avendo assorbito solo l' 88,04 0[0 della produzione (il 95.14 0[0 nell'anno precedente), lo *stock* da tonnellate 562.907 al 1° agosto 1908 è salito a 694.598 al 31 luglio 1909, con un aumento di tonn. 41.691 (7.41 0[0); tale *stock* è così ripartito fra il Consorzio ed i privati:

	31 luglio 1909	31 luglio 1908
	tonnellate	
Proprietà del Consorzio	662,916	536,882
Proprietà privata	31,682	26,025

Nell'anno 1908-09 le vendite ammontarono a tonn. 300.552 contro 441.055 dell'anno precedente: la diminuzione è attribuita alle eccezionali vendite avvenute alla fine del 1907 con forte rinvilio del prezzo. Il Consorzio ripartì fra i consorziati L. 25,565,979.57 contro L. 26,722,095.74 dell'esercizio precedente.

Industria saccarifera — Nell'annata 1° luglio 1908-30 giugno 1909 l'industria saccarifera è stata esercitata da 33 fabbriche (32 nell'anno precedente). La produzione è stata notevolmente maggiore che negli anni precedenti:

	Stok al principio dell'anno	Importazione	Produzione	Totale —	Stok alla fine dell'anno	Quantità consumata
	Quintali					
1904-05	545,321	3,841	783,807	1,332,069	253,669	1,079,800
1905-06	253,669	100,036	929,158	1,282,862	111,779	1,081,068
1906-07	111,779	153,792	1,063,828	1,329,390	64,138	1,265,261
1907-08	64,138	136,881	1,360,651	1,561,640	196,557	1,365,083
1908-09	196,557	88,924	1,653,116	1,938,597	549,045	1,379,552

All'incremento nella produzione corrisponde lo incremento nella quantità di barbabietola lavorata, la quale fu di quint. 15,267,201 di fronte a 12,084,401: il rendimento è salito da 13,50 a 13,84 per cento. La quantità di barbabietola raccolta è stata di quint. 15,926,960 contro 12,378,240, la superficie coltivata Ett. 51,198 contro 41,462.

Industria degli spiriti. — La larghezza di abbuoni concessa in seguito alla crisi vinicola per promuovere la distillazione ha determinato un enorme incremento nella produzione dello spirito nell'anno 1908-09:

	1908-09 litri	1907-08 litri
Fabbriche di 1.a categoria		
Cereali e altre sostanze amidacee	3,241,154	5,758,960
Residui della fabbricazione dello zucchero	11,747,020	8,365,889
Barbabietole e tartufi di canna	1,346,782	1,159,791
Altre materie	251,983	208,002
	16,586,939	15,487,642
Fabbriche di 2.a categoria		
Vino	50,131,400	11,586,905
Vinaccie	12,883,396	10,692,249
Altre materie	451,983	8,570,955
	63,466,779	30,850,109
In complesso	80,053,718	46,337,751

L'abbondanza della produzione ha fatto salire nell'anno 1908-909 la quantità netta di alcool di abbuono nei depositi di ett. 155.564 a 476.657. Continua l'aumento nel consumo di alcool adulterato: da ett. 17.662 nel 1903-04 si passò a 18.966 nel 1904-05, 36.081 nel 1905-06, 50.073 nel 1906-07, 72.917 nel 1907-08 e 91.292 nel 1908-09.

Industria della birra. — Nell'anno 1908-09 le fabbriche attive sono state 93 di fronte a 100 nell'anno precedente: la produzione è, invece, cresciuta ad ett. 547.802 da 477.493 nel 1907-08, con incremento dovuto specialmente ai tipi aventi una ricchezza saccarometrica non superiore a 12°: la importazione scemò da ett. 101.970 a circa 87.000: nella quantità disponibile pel consumo continuò la tendenza all'aumento, giungendosi a ett. 634.862.

Industria delle acque gassose. — Nell'anno 1908-1909 è stata esercitata in 514 fabbriche sopra 538 esistenti, mentre nell'anno 1907-08 fu esercitata in 475 su 503. La produzione tassata è scemata da ett. 27.182 a 27.022.

Industria della cicoria. — Il numero delle fabbriche attive è scemato da 24 nell'anno 1907-908 a 19 nel 1908-09: la produzione è cresciuta da kg. 4.339.716 a 4.355.302: lo stock esistente in fine di anno si è assottigliato da kg. 261.930 a 167.889.

Industria del glucosio. — L'industria è stata esercitata nell'anno 1908-09 da 14 fabbriche (13 nel 1907-08); la produzione del glucosio solido è ulteriormente scemata riducendosi a kg. 66,588 (81.290 nel 1907-08); è pure scemata lievemente la produzione del glucosio liquido in dipendenza del forte *stock* rimasto dall'anno precedente: la produzione è stata di kg. 5.268,059 nel 1908-09, e chilogrammi 5,387,542 nel 1907-08.

Industria degli esplodenti. — La produzione complessiva è stata, nell'anno 1908-09, di kg. 3,936,248 (3,347,954 soggetti a tassa e 588,294 esenti) contro 2,228,373 nel 1907-08 (2,818,080 soggetti a tassa e 415,293 esenti).

Industria degli fiammiferi. — Il numero delle fabbriche da fiammiferi continua a scemare coll'eliminazione dei piccoli stabilimenti: da 282 nell'anno 1899-900 si sono ridotte a 171 di cui 154 per la produzione di fiammiferi di legno e di altra materia zolforate, e 17 pei fiammiferi di ogni specie. La produzione e l'esportazione sono così distribuite pei varii tipi:

	Produzione milioni di fiammiferi		Produzione milioni di fiammiferi	
Fiammiferi di legno o zolforati	40.996.6	44.474.4	5.311.4	6.119.3
Id. paraffinati e di cera	29.792.6	23.776.3	14.279.0	12.433.4
Id. di cera accendiscato	6.5	8.0	6.6	6.9
Totale	67.795.7	68.258.7	19,588.0	18.559.3

Produzione del gas illuminante e dell'energia elettrica. — Nell'anno 1908-09 esistevano 250 officine pel gas illuminante di fronte a 244 nell'anno precedente: mentre tale numero si mantiene pressochè statico, è in continuo progresso il numero delle officine per la produzione di energia elettrica: nel decennio sono cresciute da 2932 (1899-1900) a 7137 (1908-09: 6800 nel 1907-908).

Complessivamente, nell'ultimo anno, furono attive per il consumo proprio di un solo stabilimento 5148 officine e per lo spaccio 656 in Comuni di popolazione inferiore a 5000 abitanti, 370 in Comuni da 5000 a 10.000 abitanti, 553 in Co-

muni da 10.000 a 20.000, e 200 in Comuni di oltre 20.000.

Il consumo (soggetto ed esente da tributo) continua a estendersi sia pel gas che per l'energia elettrica; per il gas è giunto a mc. 232.556.068 (220.410.023 nel 1907-08) e per l'energia elettrica ad ettowatt-ora 1.129.204.099 (1.008.759.868 nel 1907-08).

Industria serica. — In relazione alla scarsità di foglia di gelso, dovuta a circostanze meteoriche e ai danni della invasione diaspica, il seme bachi, allevato nel 1909, è stato più scarso che gli anni precedenti; esso è valutato a 1,120,060 oncie di fronte a 1,200,000 nel 1908 e 1,280,000 nel 1907. La campagna bacologica è stata in complesso irregolare e non molto fortunata per le circostanze meteoriche e per la parziale scarsità di foglia.

Il raccolto dei bozzoli è stato considerevolmente inferiore a ciascun anno del quinquennio precedente, discendendo da 57,058 chilogr. nel 1907 a 53,193 nel 1908 ed a soli 50,768 nel 1909.

La maggiore diminuzione si è verificata nel Piemonte, nella Liguria, nell'Emilia e nelle provincie del Mezzogiorno.

In complesso, l'annata 1909, malgrado l'aumento del traffico, è stata poco favorevole nell'industria serica: la campagna 1908-09 si è chiusa con risultati poco rimunerativi per le filande e passivi per i filatoi; il nuovo raccolto di bozzoli si annunciava dapprima favorevole, ma poi le condizioni meteoriche della prima decade di maggio diffusero il timore di un raccolto scarso e spinsero i filandieri ad acquisti di bozzoli a prezzi troppo alti nella tema di mancanza di materia prima: al soverchio costo corrispose nel luglio e agosto un rialzo specialmente per le qualità migliori di greggie e organzini, ma presto avvenne una forte depressione con l'annuncio dell'abbondantissimo raccolto giapponese e col crescente conseguente impiego di sete asiatiche a detrimento della produzione europea: l'anno si è chiuso con prezzi considerevolmente inferiori a quelli della fine del 1908 specialmente per le greggie di migliore qualità. La produzione serica è stata di quint. 42,510 con bozzoli nazionali, di molto inferiore alla media in relazione allo scarso raccolto; è stata invece notevolmente superiore la produzione con bozzoli importati (Q. 14.100): in complesso la produzione fu di Q. 56.610 (54.980 nel 1908, 61.730 nel 1907, 55.910 in media nel periodo 1903-908). Le stagionature a Milano ammontarono a chilogrammi 10,101,465 contro 9,529,273 nel 1908.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 30 contiene:

Leggi concernenti: Provvedimenti per estendere il bonificamento e la colonizzazione dell'Agro romano - Modificazioni alla legge 5 luglio 1908 sulla Camera agrumaria di Messina - Amministrazione e contabilità dei corpi, istituti e stabilimenti militari e modificaz. alla legge per l'amm. e contabilità gen. dello Stato.

R. D. che approva gli annessi elenchi delle quote di concorso a carico dello Stato concesse a diversi Comuni per la intregraz. provvisoria delle deficienze di bilancio causate dall'applicazione delle disposiz. dei tributi locali.

R. D. che aggiunge un posto al numero complessivo dei capi d'istituto e dei professori ordinari e straord. nelle scuole medie governative.

R. D. che concede alla Società *Sikelia* una proroga per il compimento di lavori e di espropriazioni.

R. D. che modifica l'art. 3 del R. D. relativo alla istituzione di una medaglia commemorativa pei benemeriti del terremoto calabro-siculo.

R. D. che sostituisce il 2° comma dell'art. 17 delle Norme speciali relative al servizio interno e internazionale.

Rel. e RR. DD. sulla proroga dei poteri dei RR. Comm. di Motta San Giovanni (Reggio Calabria), San Giuseppe Vesuviano e Somma Vesuviana (Napoli).

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Ministeri dell'Interno, delle Finanze della Marina e della Guerra.

***

R. Marina — E' annullato lo sbarco dalla « Sicilia » del ten. di vascello Cattaneo Sartoris Carlo.

Imbarca sulla r. nave « Napoli » a Gaeta il ten. di vasc. Barbelley Fernando in luogo del pari grado Nasi.

Il ten. di vasc. Pession Gius. imbarca sulla r. nave « Regina Elena » a Gaeta.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Padova, 30. — Si ha da Loreggia che ieri sera rovinava improvvisamente al suolo, da una altezza di circa 10 metri, l'impalcatura di un fabbricato in costruzione.

L'imprenditore dei lavori, tal Moneta, e quattro muratori furono travolti.

Il Moneta riportò solamente qualche leggera contusione, ma i muratori rimasero gravemente feriti. Due versano in pericolo di vita.

Italia Centrale.

Ravenna, 30 — Il lavoro di trebbiatura procede sempre alacremente. L'adozione delle *cerchie* - vecchio strumento di lavoro, che servì già alla trebbiatura ed oggi era quasi abbandonato - ha portato un diversivo nella lotta tra le macchine *rosse* e *gialle.* Benchè la quantità di grano da trebbiare sia ancora rilevante, pure si crede che il vecchio sistema rimesso in uso sarà sufficiente al bisogno.

Un altro disgustoso incidente si ebbe a lamentare a Mezzano, dove un gruppo numeroso di braccianti socialisti minacciò alcuni contadini inscritti alla nuova Camera del lavoro. Questi reagirono e una colluttazione era ormai inevitabile se non fosse intervenuta la truppa, che separò i combattenti.

Due donne però rimasero ferite.

Imola, 30. — Stamane, senza alcun incidente, sono uscite sei macchine trebbiatrici, che subito iniziarono il lavoro.

Altre macchine usciranno nei primi giorni dell'entrante settimana.

I soci dell'Agraria, riunitisi ieri, hanno votato un ordine del giorno di plauso al proprio Consiglio direttivo, nonchè a quei benemeriti cittadini che, interponendosi nella contesa, seppero dettare saggie condizioni di accordo e di pace ridonando al paese la tranquillità.

Ancona, 30, ore 18,30. — Per domani erano indetti in piazza d'armi degli esperimenti di volo per aereoplano.

Stasera l'aviatore francese Etienne Thala fee delle prove preventive.

La prima riuscì bene: l'aereoplano volò all'altezza di circa 15 metri per circa 100 metri.

Ma la seconda prova non ebbe esito fortunato. L'aereoplano, dopo avere scivolato lungo buon tratto di terreno, si ripiegò e, urtando contro il suolo, ebbe un'ala fracassata.

L'aviatore rimase incolume. Gli esperimenti, che dovevano aver luogo domani, furono rinviati.

Livorno, 30. — Gli operai della Società Metallurgica Italiana si sono posti in isciopero in segno di protesta contro il licenziamento di un compagno.

Lo sciopero si riferisce anche ad una richiesta di aumento di mercede, non stata accolta favorevolmente.

Nelle Isole

Palermo, 30. — Il Regio Commissario di questo Municipio cav. De Pieri, ottimo funzionario, è giunto fra noi, accolto con la massima fiducia dalla cittadinanza.

— Le imminenti elezioni da parte dei consorziati per la nomina del Consiglio di Amministrazione del Consorzio Obbligatorio Zolfifero porterà alla nomina da parte del Governo, del direttore generale, nella persona dell'attuale R. Commissario comm. Squatriti.

Per ora tutti sono nell'aspettativa, ma le guerriglie tra i vari interessi e le diverse tendenze non sempre convergenti con gl'interessi del Consorzio, ricominceranno ben presto.

Cagliari, 30 — Stamane alle 10.30 è partito il primo treno diretto affollatissimo fra l'entusiasmo dei viaggiatori.

Quelli di prima classe protestarono perchè c'era una unica carrozza a loro disposizione.

Il *diretto* partito da Golfo Aranci è arrivato a Cagliari in orario.

Girgenti, 30. — La nostra città sta cooperando in modo veramente encomievole alla celebrazione del cinquantenario della unità della patria. Per iniziativa della Federazione Girgentina tra laureati e studenti è sorto un Comitato, di cui è presidente l'on. Giovanni Colonna, principe di Cesarò, allo scopo di riunire in Girgenti, entro la primavera dell'anno prossimo, un Congresso nazionale contro l'analfabetismo. In un nobile manifesto sono chiaramente riassunti i motivi e gli intenti che hanno portato alla presente iniziativa. Numerose e cospicue sono già le adesioni pervenute al Comitato, tra le quali noto quelle dell'on. Luzzatti, Pres. del Cons., dell'on. Fani, Ministro di grazia e giustizia, dell'on. Credaro, Ministro della P. I., deputati, senatori, personalità della scienza e della letteratura.

Prezzo del frumento

sui principali mercati del mondo

—(Franchi per Quintale - 31 luglio 1910)—

	1906 26/12	1907 30/12	1908 26/12	1909 30/12	1910 23/7	1910 30/7
Parigi	23.82	22.35	22.35	23.50	25.87	28.37
Berlino	22.40	28.75	26.—	29.10	26.30	26.53
Vienna	17.40	27.35	26.60	26.50	26.50	24.00
Budapest	16.25	27.40	26.45	28.—	19.80	20.30
Londra	16.55	23.25	20.50	25.10	19,—	20.80
New-York	15.55	22.50	20.75	20.50	21.11	23.11
Chicago	14.50	17.75	19.58	20.50	19.81	20.70
Odessa	14.07	—	20.10	—	17.13	18.46
Galatz	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri, tranne che a Vienna, ove si sarebbe verificato sensibile ribasso, segnarono notevoli rialzi.

Secondo l'Evening-Corn-Trade-List il frumento disponibile in Europa alla data 25 luglio, ascendeva ad ettolitri 20.010.000 contro 16.501.000 del decorso anno allo stesso tempo.

Il frumento disponibile negli Stati Uniti d'America e pronto per la esportazione il 22 luglio, ammontava ad oltre 5 milioni 59 mila ettolitri; mentre nel passato anno alla data stessa oltrepassava di poco i 2 milioni 800 mila.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa il 25 luglio si calcolavano a 3.705.000 quarters (un quarters equivale ad ettolitri 2 e litri 90); di cui 2.527.000 diretti per l'Inghilterra e 1.178,000 pel continente: mentre nel decorso anno alla data stessa ascendevano in complesso a quarters 4.323.000.

Da Parigi viene segnalato che in Francia il raccolto del grano, non ancora cominciato, si ritiene molto compromesso in seguito al cattivo tempo verificatosi dappertutto.

In Italia nella settimana passata i mercati di grano si mostrarono discretamente animati.

La derrata offerta fu piuttosto abbondante, ma gli affari conclusi non troppo numerosi a causa della sostenutezza dei prezzi e con accenno a rialzo in vari luoghi.

Le quotazioni oscillarono fra L. 26.35 e L. 28 pei grani nostrale ed interno alle L. 29 per quelli esteri.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno 29	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
Genova	luglio	1088	380	123	850
Venezia	»	243	98	31	300
Savona	»	305	202	28	280
Livorno	»	220	38	12	210
Spezia	»	90	50	—	100

ECONOMIA E BANCHE

L'esportazione del bestiame argentino.

(S) **Buenos-Ayres,** 29 — Durante gli ultimi quattro anni furono esportati:

Animali bovini, tra i quali molti riproduttori, 24.293 - ovini 201.354 - equini 13.398 - suini 604.

Il valore totale di tutti questi animali è di 6.554.580 pezzi.

La esportazine delle carni manipolate è stata notevole.

Nei frigoriferi si sono uccisi:

3.524.719 vitelli - 139.310 vacche - 23,183 vitellini - 11,463.114 castrati - 1.368.441 pecore - 32.885 maiali e 15.634 porcellini per un valore totale di 524,237.180 pezzi.

Inoltre è stata salata la carne di 1.061.480 vitelli - 189.132 vacche - 55.202 castrati e 82.764 pecore.

Banca d'Italia.

Situazione al 20 luglio:

	10 luglio Lire	al 20 luglio Lire
Cassa (Specie metalliche)	1,052,651,000	1.030.416,000
Portafoglio s[u] piazze italiane	437,973,000	449,514,000
Anticipazioni	89.712,000	84,930,000
Fondi sull'estero (portafoglio e c[/]c)	104,640,000	106,617,000
Circolazione	1,456,983,000	1.451.462,000
Debiti a vista	127,080,000	130,221,000
Depositi in c[/]c fruttifero	84,963,000	87,065,000
Rapporto della riserva alla circolazione	74.71 %	74.77 %

Banco di Napoli.

Situazione al 20 luglio:

	al 10 luglio Lire	al 20 luglio Lire
Cassa	218.500.000	219.700.000
(Specie metalliche milioni	215	215)
Portafogli s[u] piazze italiane	128.800.000	126.900.000
Anticipazioni	25.000,000	25.500.000
Fondi sull'estero (portafoglio e c[/]c)	52.400.000	31.800.000
Circolazione	394.400.000	388.300.000
Debiti a vista	52.900.000	53.200.000
Depositi in c[/]c fruttifero	32.200.000	32.700.000
Rapporto della riserva metallica alla circolazione	66.05 %	67.11 %

Piccole note commerciali.

(S) **Cettigne,** 30 — La *Gazzetta di Cettigne,* in un comunicato evidentemente di origine ufficiosa, annuncia che il trattato di commercio fra l'Austria e il Montenegro, per il quale corrono trattative, nella più favorevole delle ipotesi non potrà andare in vigore che nei primi giorni del prossimo anno. Ciò per informare i commercianti molti dei quali avevano sospeso i propri acquisti all'estero per timore dell'immediata applicazione del trattato stesso.

(S) **Rio de Janeiro,** 30 — Durante la settimana le importazioni sono state di 15,420,000 dollari. Le importazioni di oro sono state di 2,859,000 dollari e quelle di argento di 8,000 dollari. Le esportazioni sono ammontate a 719 mila dollari.

Per la tutela dell'igiene pubblica.

(S) **Londra,** 30. — E' cominciata a Londra e viene condotta con grande fermezza di propositi un'agitazione per ottenere la completa riforma dei metodi di fabbricazione e di vendita del pane.

Si nota dagli iniziatori di questo movimento che mentre lo Stato è intervenuto per assicurare la purità di quasi tutti gli alimenti, ben poco ha fatto nei riguardi del pane che pure è uno dei generi alimentari più usati.

Non solo lo Stato dovrebbe assicurare ai compratori la buona qualità del pane ma anche le sue condizioni igieniche, e cioè trovare un modo per abolire il presente sistema di distribuzione di questo prodotto che passa per troppe mani e non sempre pulite prima di giungere al domicilio del compratore e del consumatore.

Numerosi scienziati e igienisti hanno messo la loro attività a disposizione degli iniziatori della nuova propaganda per rendere evidente al pubblico il gran numero di infezioni che penetrano nelle famiglie assieme al pane.

DUE ANNI DOPO

AL PALAZZO DI GIUSTIZIA

Con questo titolo il collega Renzo Rossi ha pubblicato un volume (nitidamente stampato dallo Stab. Tip. Voghera) illustrato da numerose incisioni, nel quale sono cronologicamente riassunte le vicende di questa grande opera edilizia, i nuovi lodi arbitrali con altri milioni toccati alle imprese costruttrici e l'elenco delle opere che ancora rimangono per completare veramente il monumentale edificio.

—(**PREZZO: UNA LIRA**)—

Il volume si trova in vendita presso: Bemporad, via delle Muratte, 27 - fratelli Bocca, Corso Umberto I, 216 - Garroni, via Nazionale, 53 - Ermanno Loescher, Corso Umberto, 307 - Bernardo Lux, via delle Convertite, 18 - Modes Walter, Corso Umberto, 146 - Mantegazza, via Nazionale, 145 - Paravia G. B., piazza SS. Apostoli 58 - Scotti G. e C., Corso Umberto I, 396 - Società editrice « Dante Alighieri » di Albrighi e Segati, via dei Prefetti, 15 - Cossi Girolamo, Corso Umberto I, 228 - fratelli Treves, Corso Umberto, 174 - Spithöver, piazza di Spagna, 84 - Vallardi Francesco, Corso Vittorio Emanuele, 35, e Corso Umberto, 270 e presso l'Amministrazione del *Popolo Romano.*

Drammi di terra e di mare

La marcia del colera.

(S) **Costantinopoli** 30 — A Nizeh, sul Mar Nero, è stato constatato un caso di colera.

(S) **Pietroburgo,** 30. Oggi sono stati constatati 90 nuovi casi di colera. Il numero dei decessi è stato di 28.

I malati ricoverati negli ospedali sono 450.

TEATRI ed ARTE

Lirica. — *Salisburgo,* 30. — I festeggiamenti internazionali in memoria di Mozart sono cominciati con la rappresentazione del « Flauto Magico ».

Il teatro era gremito di pubblico fra cui si notavano molte personalità venute dall'estro.

L'orchestra della Filarmonica di Vienna ed i protagonisti riscossero entusiastici applausi.

Arte — L'Accademia delle Belle Arti di Parigi ha conferito il Gran Premio di Roma per la pittura al signor Dupas, nato a Bordeaux nel 1882, allievo di Gabriel Ferrier.

Gli altri premi non sono stati conferiti, ma soltanto una menzione onorevole al signor Bouffonais.

Il soggetto « L'Amore vincitore del Dio Pane » era il seguente:

Le ninfe schernivano continuamente il Dio Pane in causa dei suoi piedi di capra e del suo viso contratto.

Lo sfortunato Dio delle Foreste prese allora la risoluzione di non amare.

Ma il crudele Eros risolvette di vendicarsi di Pane.

Il giovane Dio dell'Amore provocò il suo nemico ad una lotta corpo a corpo.

Pane fu vinto e abbattuto da Eros con grande gioia delle ninfe che assistevano alla scena.

Il centenario dell'"Arena del Sole,,

Bologna, 30, ore 24. Stasera all'« Arena del Sole » ebbe luogo la festa commemorativa del centenario del popolarissimo teatro. Intervenne un pubblico elegantissimo. Notati: l'on. Rava, il comm. Re Riccardi, Alfredo Testoni, moltissime personalità dell'arte e della letteratura.

Il Sindaco di Bologna march. Tanari aderì con una patriottica lettera.

Furono rappresentati *I romanzeschi* del Rostand, *Esmeralda* del Gallina, *Pace in famiglia* del Courteline. Eermete Zacconi ed Ermete Novelli dissero ciascuno un monologo. Gli altri artisti erano Dina Galli, Lyda Borelli, Virginia Marini, Dora Bandanello, Linda Belli Blanes, Ruggeri, Bonafini, Piperno, Guasti ed altri.

Ciro Galvani disse il *Ditirambo d'Icaro* di Gabriele d'Annunzio. Tutti furono entusiasticamente applauditi.

Dopo il 1° atto dei *Romanzeschi* l'onor. Antonio Fradeletto pronunziò il discorso commemorativo, salutato alla chiusa da una lunga ovazione.

Mentre telegrafo gli artisti e le autorità sono riuniti a banchetto all'Albergo d'Italia.

SPORTS

Gara di nuoto.

La « Gara nazionale la traversata di Roma » che si correrà il 28 agosto a ore 10 e mezza, è libera a tutti i soci dilettanti di Società sportive italiane, regolarmente costituite, ed ai militari dell'esercito e della marina. Ne sono esclusi i nuotatori di professione e tutti coloro che dal nuoto traggono od avessero tratto profitto pecuniario.

Percorso metri 5000 circa: partenza volante al Porto Fluviale, a monte di Ponte Margherita; traguardo d'arrivo al Porto di Ripa Grande.

Tassa d'iscrizione: L. 7.

I premi sono i seguenti:

1. Medaglia d'oro, grande, dono di S. M. la Regina Madre.
2. Medaglia d'oro, artistica, dono del Ministero della Guerra.
3. Medaglia d'oro, conio della Società Romana di nuoto.
4. Medaglia d'argento di massimo formato, dono del Ministero della Marina.
5. Medaglia grande d'argento *Roma sedente,* dono del Municipio di Roma.
6. Medaglia grande d'argento dorato.

Medaglia grande d'argento, conio della Società Romana di nuoto, a tutti gli arrivati in tempo massimo (un quinto più del tempo impiegato dal primo arrivato).

— Alla Società cui appartiene il vincitore della gara verrà assegnata, *pro tempore,* la Coppa d'onore concessa dal Ministro della P. I., con relativo diploma, in conformità del Regolamento pubblicato nel Bollettino del Ministero stesso, del 1° ottobre dello scorso anno, per l'assegnazione della Coppa d'onore per gare nazionali di educazione fisica.

Le Società che vogliono concorrere all'assegnazione della Coppa d'onore, dovranno farne speciale domanda in iscritto alla Società romana di nuoto, banditrice, denunziando i nomi dei loro soci che parteciperanno alla gara.

Le iscrizioni alla gara si ricevono per lettera raccomandata o presentata a mano alla Commissione tecnica della Società banditrice, almeno settantadue ore prima di quella stabilita per la gara, accompagnate dalla relativa tassa d'iscrizione di L. 7 per ciascun concorrente.

Della Giuria della « Gara Nazionale la traversata di Roma », oltre il cav. Paride Sabatini, vice-presidente del « R. Club Canottieri Tevere », delegato del Ministero della pubblica istruzione, faranno parte; il rappresentante la Federazione ginnastica italiana, cav. Tifi, il rappresentante l'Istituto nazionale per lo incremento dell'Educazione fisica cav. uff. F. Ballerini: ed i sigg. professori comm. P. Postempski, Gustavo Papi, avvocato P. Jannetti e Cesare Giansoni della Società Romana di nuoto, banditrice della Gara. Ad essi si aggiungeranno sei ispettori del percorso che saranno nominati al tempo della gara.

Concorso ippico di Rimini

(S) **Rimini,** 30 — Prima giornata del concorso ippico.

Alla categoria di percorso (precisione) a cui erano assegnate lire 6 mila di premi, hanno preso parte tutti i 49 inscritti.

Restano in gara 16 concorrenti e la Giuria fa la seguente classifica:

il primo e il secondo premio divisi tra « La Genga » del tenente Tappi Leone e « Lord Kitchener » di Gallenga Stuart;

il terzo e il quarto premio divisi fra « Golden II » del cap. Pasini e « Tom » del tenente Buattini:

il quinto, sesto, settimo, ottavo e nono premio divisi tra « Style » del tenente Martinengo, « Best Friend » del ten. Miniscalchi, « Baby » del ten. Parvopassu, « Mascotte » del ten. Calvi e « M. A. B. » del tenente Lacava;

il decimo premio diviso tra « Saint-Hubert » del tenente princ. Capece Zurlo, « Petrolio » del tenente Colongo e « Raisuli » del capitano Pirzio Biroli.

Il Comitato ha aggiunto al concorso una quarta giornata che si svolgerà domenica 7 agosto, e a cui sono state assegnate lire 4000 di premi e una grande di argento, dono di S. M. il Re.

Alfonso XIII yachtman.

(S) **Biarritz,** 30. A causa della debolezza del vento durante la mattinata, la partenza da San Sebastiano per la corsa degli *yachts* di 15 metri che partecipano alla gara della crociera internazionale, è stata data anche più tardi.

38 *yachts* hanno partecipato alla corsa. E' giunto primo il *yacht Hispania* condotto dallo stesso Re.

L'*Hispania* ha così vinto il premio offerto dal Presidente della Repubblica, consistente in uno splendido quadro in porcellana artistica di Sèvres.

Un altro *yacht* appartenente al Re Alfonso, il *Corjo,* è arrivato 1° della serie dei 10 metri alle ore 3,24',52".

Aviazione.

(S) **Bruxelles,** 30. Olieslagers su monoplano ha battuto oggi il record del mondo dell'altezza, elevandosi fino a 1439 metri.

Nel I Collegio politico di Roma

Il *Messaggero* — non sapendo più quali pesci pigliare - i pesci sarebbero gl'impiegati — dopo quel 60 % dei medesimi da lui designati all'opinione pubblica siccome inetti, fannulloni, *strozzini, affaristi, affigliati ai fornitori, amici delle amiche... influenti* (una specie di *souteneurs*), *disperati,* che discutono soltanto di aumenti di stipendio, di promozioni, di onorificenze, del caro vivere, dell'orario continuato, ecc. ecc. — il *Messaggero,* diciamo, ha fatto attaccare un manifesto firmato da un *gruppo* d'impiegati, senza patria e senza nome, nel quale si parla d'insinuazioni, d'invettive, di offese alla dignità... del gruppo anonimo, lanciate dagli altri giornali, tra i quali si cita anche il *Popolo Romano.*

Ci vuole una bella faccia tosta, dopo aver scagliato contro il 60 0/0 degl'impiegati tutte quelle ingiurie!

Il *Pop. Rom.* non si è mai permesso di vituperare gl'impiegati come ha fatto il *Messaggero.*

Perfino sull'orario continuato o da continuare, il *Pop. Rom.* ha detto che in ogni caso si poteva procedere ad un *referendum* per vedere da qual parte sia la maggioranza degli impiegati sull'affare dell'orario. E ci pare che proposta più onesta non si possa fare.

Viceversa il *Messaggero,* dopo aver designato e qualificato pubblicamente il 60 per 0/0 degli impiegati dello Stato come tanti mascalzoni della peggior risma, ora si raccomanda perchè votino per Campanozzi.

Votino per chi pare a loro, che a noi, dopo tutto, fa proprio lo stesso; ma non venga il *Messaggero* a parlare d'insinuazioni, d'invettive e di offese alla dignità degli impiegati da parte nostra, perchè si tratta di roba sua, tutta sua, giacchè egli solo fra tutti i giornali di Roma ha gettato contro la classe degli impiegati quelle manate di fango!

Del resto, che cosa potrebbe o saprebbe fare il dott. Antonino per gli impiegati con quella *autorità* cha porterebbe alla Camera?

Sono tre anni che siede in Campidoglio questo famoso tribuno, celebre soltanto per insubordinazione e infedeltà e non ha detto una parola su nessuna questione. Si vede che si addomestica facilmente.

Alla Camera farebbe lo stesso e se parlasse sarebbe peggio. Ne abbiamo avuta una prova negli applausi calorosi, coi quali la grandissima maggioranza della Camera accolse il discorso dell'ex Ministro Schanzer, quando giustificò il provvedimento del Governo a carico del Campanozzi stesso.

Non è con questa pasta che si creano gli eroi, per quanto bloccardi!

Come si spiega, per es., il fatto che in nessun Collegio della Sicilia sua questo celebre uomo politico ha trovato un voto?

Lasciamo adunque le chiacchiere inutili - e pensino gli elettori del I Collegio, che sentono davvero la dignità, di recarsi alle urne, se vogliono risparmiare a Roma un'onta, che essa non merita!

Palazzo di Giustizia

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO. — ***Braura Carlo,*** già vivandiere nell'82, regg. fanteria.

Fallimento dichiarato ad istanza della Società Anonima Birra Peroni, ghiaccio e magazzini frigoriferi.

Giudice delegato avv. Giacomo Carretto. Curatore provvis. rag. Alfredo Narducci, via dei Gracchi 56.

Prima adunanza dei creditori 16 agosto. — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 28 agosto. Chiusura 17 settembre.

CONCORDATO PREVENTIVO. — ***Società Anonima Cooperativa operai dei trasporti corrispondenze postali,*** via Casilina 16.

Pel 11 agosto riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato preventivo del 40 per cento da soddisfarsi subito dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione.

Il sig. Bruno Mazzarini ha assunto la fideiussione solidale di cui alla suddetta proposta di concordato.

CONCORDATO RINVIATO. — ***Ditta Geronzi, Casini e Amendola,*** laboratorio di gioielleria, via Nazionale 14.

Per il 27 corrente nuova riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 30 per cento in 5 rate.

LIQUIDAZIONE DI ONORARIO — ***Vichi Eugenio,*** generi alimentari, via P. Umberto 306.

Al ragioniere Luigi De Blasio, per l'opera prestata al fallimento come curatore, liquidate 150 lire.

PROPOSTA DI CONCORDATO. — ***Mori Assunta in Mirenghi,*** officine tipografiche, via della Minerva 5.

Per il 9 agosto riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in due rate.

Consiglio del Medico.

Malattie delle donne.

La cura delle malattie delle donne cogli agenti fisici, bagni, doccie, massaggio, elettricità, bagno romano, regime dietetico adatto risparmia un gran numero di operazioni.

Questo è un vantaggio che merita di attirare la attenzione generale, perchè molte delle numerose e gravi malattie che si manifestano nell'età avanzata della donna sono dovute a cauterizzazioni, raschiamenti ecc. (così in voga) ai quali esse sono state sottoposte nella giovinezza.

Istituto Centrale di Terapia Fisica Kinesiterapico, via Plinio n. 1 (palazzo proprio) Roma.

Novità, Varietà, Aneddoti

Un omaggio alla Regina dei Belgi

La Regina dei Belgi è adorata dai suoi sudditi. Questi hanno deciso di festeggiare annualmente il suo genetliaco, che cade il 24 luglio, portando tutti all'occhiello una piccola rosa, il fiore preferito dalla Regina.

I promotori di questa graziosa manifestazione di lealismo non ignorano, d'altra parte, i sentimenti di filantropia e di inesauribile carità della Regina, e le domandarono di associare un'opera di beneficenza alla loro delicata iniziativa.

Sua Maestà designò per quest'anno la Lega belga contro la tubercolosi.

Infatti venne messa in vendita una piccola rosa in celluloide, il cui prodotto sarà versato interamente a quell'Opera pia.

Tutti dunque in Belgio portavano all'occhiello il 24 luglio il piccolo fiore preferito dalla Regina Elisabetta.

PER IL PUBBLICO

Vedi quarta pagina.

REGIO LOTTO.

Estrazione del 30 Luglio 1910.

BARI	37	54	15	68	8
FIRENZE	19	75	40	20	36
MILANO	81	8	52	84	21
NAPOLI	28	60	47	38	37
PALERMO	70	72	87	30	46
ROMA	68	81	10	32	43
TORINO	4	52	27	45	40
VENEZIA	53	75	49	35	71

Cronaca di Roma

Quirinale — Ieri mattina è giunto nella nostra città S. A. R. il Duca d'Aosta per incontrarsi coi figli Principi Amedeo ed Aimone, che venivano dall'Inghilterra.

S. A. R. insieme coi figli è ripartita per Napoli nel pomeriggio in attesa di S. A. R. la Duchessa Elena, che un telegramma da Port-Said annunziava essersi imbarcata ieri per Napoli a bordo del piroscafo « Adolph Woermann ».

Vaticano — Ieri mattina il Pontefice ha ricevuto in particolari udienze: il card. Vincenzo Vannutelli, il card. Respighi, il card. Cagiano de Azevedo; mons. Francesco Cherubini, segretario della S. Congregazione dei Religiosi; mons. Andrea Szeptycki, arcivescovo di rito greco-ruteno di Leopoli o Lemberg.

Ha poi tenuto udienza generale, ammettendo alla sua presenza parecchie distinte persone italiane e straniere.

— L'8 ottobre p. giungerà a Roma un pellegrinaggio tedesco promosso dall'Associazione di Terra Santa.

A capo del pellegrinaggio sarà il card. Fischer, arcivescovo di Colonia.

I pellegrini si recheranno a Milano a venerare la tomba di S. Carlo Borromeo, in occasione del centenario; poscia verranno a Roma per rendere omaggio al Sommo Pontefice e per venerare la tomba degli Apostoli.

La visita del pellegrinaggio tedesco alla tomba di S. Carlo Borromeo in Milano è molto significante, dopo quanto è avvenuto in Germania per la nota Enciclica Papale in occasione del centenario di S. Carlo Borromeo.

Dal 7 al 21 settembre poi verrà a Roma un pellegrinaggio francese promosso dal Comitato « La France à Rome » che celebra il 25° anniversario del 1. pellegrinaggio a Roma. Sarà diretto dal comm. Leone Harmel.

— Oggi, nella Chiesa parrocchiale di S. Salvatore in Lauro, avrà luogo l'adunanza generale della Pia Unione dei padri di famiglia, per la consegna della bandiera all'Unione stessa.

Vi interverrà una rappresentanza della Direzione diocesana di Roma.

— Il Papa nominato mons. Paolo Emilio Bergamaschi, vescovo renunziatario di Troia, arcivescovo titolare di Areopoli; mons. Giuseppe Chartrand, rettore della Cattedrale di Indianopolis e vice generale della Diocesi, a coadiutore con futura successione di mons. Francesco Silas Chatard, vescovo di Indianopolis col titolo di vescovo di Flaviade.

Arrivi e partenze — Ieri ha fatto ritorno in Roma il Sottosegretario alla Giustizia on. Guarracino, ed è partito per Firenze il Sottosegretario alle Poste, on. Vicini.

Per la liberta' elettorale — Essendo giunte al Ministero notizie di gravi preoccupazioni nel corpo elettorale per l'ordine delle operazioni nella votazione politica di oggi, che a quanto si afferma si vorrebbero da alcuni turbare, il Ministero ha impartito severe ed energiche istruzioni dirette ad impedire che avvenga qualsiasi disordine a danno della libertà degli elettori e della sincerità delle operazioni elettorali, e sia questo immediatamente represso, ove — ciò non ostante — lo si voglia far sorgere da qualche malintenzionato.

Ha pure disposto che presso ogni singola sezione vi sia un sufficiente numero di funzionari, continuamente a disposizione dei presidenti dei seggi, anche per le necessarie immediate constatazioni nella eventuale flagranza di reati e per ogni provvedimento contro i colpevoli, che dovranno subito essere denunziati all'Autorità giudiziaria.

Il Ministero ha fatto benissimo, ma non sarebbe inopportuno che ad impedire l'intrusione degli estranei nelle sale elettorali i presidenti chiedessero la presenza nelle sale della forza armata.

Ai seggi poi raccomandiamo di vigilare per impedire le truffe, le quali ci consta che si sono preparate per alterare la sincerità del suffragio.

Nel I Collegio. — A piazza della Pilotta la Camera Federale tenne ieri un altro comizio per Campanozzi.

Parlò prima Bissolati, difendendo il candidato del suo partito, poi Campanozzi, cercando di ribattere gli attacchi dei giornali, poi Bonfigli della Camera Federale, Mochen della Confederazione generale impiegati e Ciotti della Confederazione del lavoro.

Anche a piazza delle Carrette pochi operai tennero un altro comizio, nel quale parlarono Parpagnoli, Molinari, Pulcini, Campanozzi e altri.

Echi della cerimonia dell'altro ieri. — La Provincia di Roma, che prese parte al pellegrinaggio al Pantheon nelle persone del cav. Di Mattia, deputato provinciale, e dell'avv. Baccelli, vice segretario del Consiglio, rappresentò, per delega avuta, oltre le Deputazioni Provinciali di Massa Carrara e Rovigo, anche le Deputazioni Provinciali di Milano e di Arezzo.

Lo Stadio Nazionale in Roma — Dopo tre anni di lotte e di incertezze, la costruzione dello Stadio è assicurata.

In una sala del Municipio, presenti gli assessori comm. Bentivegna e comm. Trompeo rappresentanti del Comune, il senatore Luigi Lucchini e il segretario generale dott. Luzzatto, rappresentanti dell'Istituto Nazionale per l'incremento dell'educazione fisica; e gli autori del progetto dello Stadio Vito Pardo, Marcello Piacentini ed Angelo Guazzaroni, ebbe luogo la formale consegna dell'area comunale di 60,000 mq. sita sul lato destro di via Flaminia, angolo viale Parioli, sulla quale sorgerà la grandiosa costruzione tanto desiderata e attesa da quanti si occupano con intelletto di amore allo sviluppo morale e materiale della capitale d'Italia.

Lo Stadio, come dicemmo, conterrà 30,000 persone sedute e la sua linea architettonica, sobria e maestosa, ha incontrato il favore generale.

Fu il primo ad essere ideato in Italia, e sarà il primo ad essere costruito, perchè contemporaneamente alla consegna del terreno all'Istituto ebbe luogo quella dell'Istituto all'Impresa V. Visetti e F., a cui fu affidata l'importante e non facile costruzione.

L'Impresa Visetti, che a Roma sta costruendo il nuovo Ippodromo, ha subito posto mano ai lavori con encomiabile entusiasmo.

L'inaugurazione dell'auspicato e magnifico monumento è così assicurata per il maggio prossimo.

I primi effetti — E' nota la questione della tassa sulle aree fabbricabili che l'Amministrazione si è intestata ad applicare e che il Consiglio di Stato non ha creduto di approvare.

Ora, come era da supporre, cominciano le liti. I signori Mareaglia, Sinigaglia e la Banca Com-

merciale hanno convenuto in giudizio il Comune perchè venga dichiarato che essi si trovano nella impossibilità d'ottemperare all'invito fatto dal Sindaco di presentare, nel termine stabilito dalla notificazione 5 aprile 1910, la denunzia delle loro aree, per la ragione che l'Amministrazione non ha ancora provveduto alla misurazione o alla apposizione dei picchetti, indispensabili per determinare sul luogo quali sieno le aree destinate a strade, ville e giardini pubblici, esenti dalla tassa, e quali sieno quelle destinate alla fabbricazione: e inoltre perchè non è stato ancora pubblicato il regolamento edilizio speciale, di cui all'art. 10 della legge 11 luglio 1907.

I promoventi la causa chiedono anche al Comune l'emenda dei danni.

Siamo curiosi di vedere come si difenderà l'Amministrazione comunale, specialmente dopo il responso del Consiglio di Stato.

R. Scuola Normale Fem.le « Margherita di Savoia » — Hanno conseguito, in questa R. Scuola Normale Fem.le « Margherita di Savoia », la Licenza Normale e il Diploma di abilitazione all'insegnamento elementare:

Castello Elda - Cavalieri Giuseppa - Cucco Maria Enrichetta - Fedeli Antonietta - Giacopetti Maria - Limberti Giulia - Neroni Maria - Orlando Rosalia - Rocchi Maria - Turetta Leopolda - Berrettini Bianca - Brugnoli Ida - Coletta Maria - Corsini Gina - Creazzo Natalina - De Santis Maria - Doria Dora - Fedeli Paolina - Giacomozzi Delia - Giovannini Leonilde - Jannetta Elisa - Olivieri Maria - Paolucci Adalgisa - Persani Bianca - Pirrone Gemma - Sorgente Giuseppa - Bersacchi Ezela - Borromeo Maria - Barchiesi Polinoria - Bonamico Beatrice - Della Rovere Maria - Mancini Margherita - Miraldi Maria - Pastore Adelina con dispensa totale dagli esami - Prestia Letteria - Ciacci Ferdinanda - Savini Pierina - Benetti Teodolinda - Matteucci Umberta;

la Licenza Complementare:

Cacciatore Antonia - Di Azeglio Maria - La Monica Laura - Piattoli Cesarina - Risoldi Sabina - Sondrini Jole - Sponzelli Gemma - Troilo Dirce - Barchiesi Astrea - Berardinelli Italia - Bonceristiani Maria - Capanna Olga - Delli Colli Egle - Diamanti Anna Maria - Buglione Di-Monale Maria Antonietta - Falzacappa Caterina con dispensa totale dagli esami - Fioravanti Angela - Fuighemer Forosetta - Minasi Antonia - Parisi Olimpia - Pelosi Elvira - Pestelli Ada - Rabino Ines - Righetti Italia - Rizzardini Angela - Sommella Ida - Testa Delia - Verzy Amelia - Vigliano Virginia - Camporesi Zaira - Fioravanti Amanda - Galletti Maria - Giuffrè Caterina - Manzo Jole - Milano Adelaide - Olivieri Anna - Rosati Margherita - Sermoneta Igina - Torchio Paola - Bini Celeste - Gennari Eulalia - Jonata Minetta - Petrucci Gezzina - D'Andrea Filomena - Lombardi Maria - Payen Luisa - Rocchi Caterina.

Congresso Naz. reduci e militari in congedo. — Ieri mattina si è inaugurato il 3° Congresso Naz. reduci patrie battaglie e militari in congedo indetto dalla Federazione.

Dopo un patriottico discorso dell'on. Pais, si è data comunicazione fra calorose ovazioni di una lettera del primo aiutante di campo di S. M. il Re, con la quale partecipa che l'Augusto Sovrano accetta la presidenza onoraria del Congresso.

Proceduto si alla costituzione dell'Ufficio di presidenza, per acclamazione furono nominati: on. Pais, presidente - generale Ballatore, comm. Magaldi, cav. uff. Pavoni, colonnello Eboli di Forlì, cav. Capezzuto di Napoli, avv. Roffeni di Bologna, avv. Pedrazzi di Modena, magg. Cardone di Genova, col. Pecchioli di Firenze, cav. Marsala Bonetti di Palermo, vicepresidenti - comm. Cisotti, segr. generale - cav. Barbarisi e cav. Mezzi, segretari.

Il generale Ballatore ha subito svolto il tema: Considerazioni sui voti dei passati congressi, per concludere che Governo e Parlamento a ben pochi diedero esaudimento.

L'on. Pais fece il resoconto dell'opera da lui esplicata, comunicando altresì, che varie proposte sono state accolte e potranno essere attuate.

Si è votato un ordine del giorno di Capezzuti col quale, lamentando che molti voti non siano stati ancora accolti, si dà mandato alla presidenza d'insistere per il loro accoglimento.

Un altro ordine del giorno, del cap. Piccardi di Firenze invoca un migliore trattamento ai veterani pensionati.

Un terzo ordine del giorno invita la presidenza a fare pratiche perchè ai funzionari dello Stato e municipali militari in congedo sia dato modo di partecipare alle riviste militari.

Nella seduta pomeridiana, relatore il comm. Francesco Caruso, si è svolto il tema: Rapporti fra lo Stato ed i funzionari a riposo — che ha dato luogo ad importante discussione e a un elevato discorso dell'avvocato Luigi Roffeni, di Bologna.

Alla unanimità venne approvato un ordine del giorno col quale si delibera di indire per l'anno venturo un grande Congresso di tutti gl'impiegati civili e militari per trattare dei doveri dello Stato verso i suoi funzionari.

La propaganda igienica dei medici condotti. — Per iniziativa della Federazione provinciale di Roma dell'A. N. M. C. continuano le conferenze igieniche nella provincia di Roma.

A Paliano, il Dr. Mario Balducci, nell'occasione dell'inaugurazione di una lettiga-letto per pronto soccorso della Società *Fede e Lavoro*, ha tenuto una conferenza « Sulla disinfezione e sui disinfettanti ».

A Monte Mario il Dr. Nicolò Gueli ha tenuto una conferenza sulla « Profilassi Malarica ». A Civita-Lavinia il Dr. Domenico Campagnoli ha tenuto le seguenti conferenze: « Igiene e coscienza igienica »; « I veicoli delle malattie in generale »; « Le mosche: danni, pericoli e profilassi ».

I medici che volessero fare conferenze con *proiezioni* sulla malaria, sulla turbercolosi, sull'alcoolismo, possono rivolgersi al Dr. Ranelletti, Segretario della Federazione, Piazza Cavour n. 3, Roma.

Conferenze di storia ed arte. — Il prof. Artioli, d'accordo con la presidenza del pellegrinaggio al Pantheon illustrerà oggi — alle 5 pom. — il Foro romano. Convegno all'ingresso del Foro.

All'ora stessa il prof. Pasquali illustrerà la via e la Porta Latina; convegno all'Arco di Costantino.

Oggetti rinvenuti dal 16 al 23 luglio e depositati al Monte di pietà:

Remontoir rotto — Polizza del Monte di pietà — Cinta e cinque chiavi — Due chiavi — Borsa con fazzoletto e 5 centesimi — Breloque nero — Polizza di prestito — Panno bianco — Due ricevute — Borsa cuoio con medicinali — Spillo metallo — Portamonete con lire 14.90 — Id. con lire 0.07 — Id. con lire 2.30 — Id. con lire 10 e carte diverse — Borsetta con lire 1.85 — 3 ventagli — Involto carte — Involto stampati — Manoscritti — Involto stoffa — Biancheria — Vestito tela — Biancheria — Cappello vecchio — 4 ombrellini neri — 5 ombrellini colorati — Portafoglio con carte — Borsetta con lire 0.30.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Un fatto misterioso — Ieri, in via della Stufa N. 29, fu rintracciata la moglie del vetturino Pellini, contro la quale costui esplose un colpo di rivoltella presso l'Arco Sinibaldi, in v. Monteroni.

La donna, che si chiama Rosa Ginevra - e non Giuseppina - dichiarò che il marito la percosse soltanto, senza tirarle con la rivoltella. Questa invece gli sarebbe caduta nella colluttazione esplodendo.

La Rosa Ginevra aggiunse poi di aver riportato lievi contusioni che le furono medicate in una farmacia di piazza Tor Sanguigna. Del marito non seppe dare nessuna notizia.

Egli però alle 16 si costituì al Commissariato di S. Eustachio.

Il litigio fu causato dal fatto che il Pellini per convivere con un'amante ha da qualche tempo abbandonata la famiglia, privandola dei mezzi di sussistenza.

Gli effetti dell'ubbriachezza. — La scorsa notte si presentò alla caserma delle guardie di città di Trastevere il conduttore di albergo Filippo Di Mattia e denunziò che, rincasando in via della Penitenza 26, aveva notato un fagotto, disposto sulla prima scaletta a destra di ponte Sisto.

Accorsi sul posto il vice-brigadiere Montani e l'agente Scali constatarono che l'involto conteneva soltanto delle cipolle e dei peperoni. Vicino ad esso però rinvennero un bastone e dubitando si trattasse di qualche disgrazia eseguirono subito delle ricerche.

Sulla sponda destra del fiume infatti trovarono un individuo disteso per terra in istato quasi comatoso.

Adagiatolo in una vettura, lo trasportarono a S. Spirito, ove i sanitari gli riscontrarono ferite e contusioni in varie parti del corpo, trattenendolo in osservazione.

Egli fu identificato per Luigi Petri, lustrascarpe, ab. in via Goffredo Mameli 56.

Dalle indagini prontamente eseguite per appurare le circostanze dell'accaduto, risultò che il Petri, essendo in istato di ubbriachezza, si era addormentato sul muretto della scaletta di Ponte Sisto, donde era precipitato accidentalmente nella sottostante riva destra del fiume.

Borseggio. — Ieri alle 11, il mediatore di vini Giovanni Mascioni, di 52 anni, da Monteporzio, trovandosi nell'ufficio postale di via dello Statuto, si avvide di essere stato borseggiato di un astuccio di seta verde, contenente un paio di orecchini d'oro con diamanti, del valore di 250 lire. Si fanno indagini per recuperare la refurtiva e scoprire il ladro.

Investimento. — A S. Giovanni ieri fu trattenuta in osservazione la bambina Egle Nucetelli, di 2 anni, per contusioni prodottele da un cavallo che trainava un carro in via Labicana.

— Ieri, alle 14.45, il vaccaro Felice Giuliani, che transitava in bicicletta per via XX Settembre, fu investito dall'automobile militare n. 14, riportando lievi contusioni, giudicate a S. Antonio guaribili in 8 giorni.

Piccolo incendio. — Iersera, alle 21,30, prese fuoco del carbone depositato nel sotterraneo della bottega di Innocenzo Fusarelli, in via Muzio Clementi 81. Accorsi i vigili di piazza Rusticucci subito spensero l'incendio.

L'arresto di due rapinatori. — Iersera, in piazza Termini, furono arrestati i muratori Umberto Castaldi e Umberto Mella, che venerdì scorso, fuori porta Salaria, aggredirono la domestica Matilde Tosi, derubandola di un fazzoletto contenente 90 centesimi.

Per la morale. — Iersera, alle 19,30, in via Principe Umberto, fu arrestato il cinquantenne Isaia Marino, sorpreso a vendere cartoline di genere proibito.

Sarà deferito all'autorità giudiziaria pel reato di cui all'art. 339 del Cod. penale.

I furti. — La scorsa notte i soliti ignoti penetrarono, forzando la porta, nel magazzino di Vincenzo Moschi, in via di porta San Sebastiano 11, e rubarono 11 forme di formaggio del valore di L. 300.

Rissa alla Regola — La scorsa notte, verso l'una, due colpi di rivoltella, esplosi da un passante rimasto sconosciuto, fecero accorrere gli agenti di P. S. in via S. Paolino alla Regola, ove alcuni giovinastri litigavano violentemente per gelosia di donne.

Alla vista delle guardie essi si diedero a precipitosa fuga.

Inseguiti furono raggiunti ed arrestati il sarto Luigi Aversa e certo Romeo Rentini, mentre gli altri si dileguavano.

Il Rentini fu condotto alla Consolazione perchè ferito di coltello alla coscia destra.

Interrogato non volle dire il nome del feritore.

I sanitari lo giudicarono guaribile in 12 giorni.

L'Aversa fu accompagnato al Commissariato di P. S. di Campitelli, che iniziò attivissime indagini per rintracciare gli altri rissanti.

Infortunio sul lavoro. — Ieri, in piazza di Spagna, il manuale Francesco Mallozzi nel discendere da una scala di legno posta sulla terrazza di un palazzo in riparazione, all'angolo di S. Sebastiano, sdrucciolò e cadde nel sottostante cortile riportando contusioni al torace e commozione addominale con probabile frattura del bacino, per lo che, a S. Giacomo, lo giudicarono in grave stato.

Rissa — Nella tenuta Cambuselda il contadino Pietro Gabrielli litigò, per motivi di interesse, con i fratelli Pasquale e Raffaele Serrecchia, anch'essi lavoranti nello stesso terreno, dai quali ebbe vari colpi di tridente, riportando frattura della mano sinistra, giudicata alla Consolazione, guaribile in 30 giorni.

Un cattivo marito — Ieri, alle 12.30, la ventenne Elvira Ravelli, uscendo dall'ospedale di S. Spirito, ove era stata ricoverata, alcuni giorni fa, per lesioni prodottele dal marito Nazzareno Pecci, si imbattè con costui, dal quale fu nuovamente percossa e ferita di coltello alla spalla destra.

Ritornata al vicino ospedale fu giudicata guaribile in 12 giorni.

Il feritore fu più tardi arrestato nella fabbrica in costruzione della Cooperativa « La Previdente » al Corso V. E. Egli era anche colpito da mandato di cattura, dovendo rispondere di gravi lesioni prodotte a certo Ugo Ponza la sera del 15 corr., in via Cola di Rienzo.

Disgrazie del giorno — Il capo squadra della S. R. T. O., Augusto Garuto, di 88 anni, ieri mattina, mentre con un martello accomodava un pezzo di filo di ferro, si ferì l'occhio sinistro, avendo sbagliato il colpo.

A S. Antonio gli riscontrarono lesione penetrante del bulbo oculare, riservando il giudizio sulla conservazione dell'organo.

— La bambina Maria Machisanti, di 7 anni, precipitando, ieri alle 19.30, nella tromba delle scale della propria abitazione, che è al terzo piano dello stabile num. 22 di via Quintino Sella, riportò frattura della base del cranio.

Trasportata a Sant'Antonio, cessò di vivere alle 22.30.

— Fu ricoverato al Policlinico, ove resterà 40 giorni, l'operaio Vincenzo Zuccheri che cadendo da un muro alto circa 4 metri, si fratturò il femore destro.

— Il macchinista Antonio Rossi di 45 anni, nel deposito delle locomotive nella stazione di Cecchina, la notte scorsa cadde per disgrazia in una buca, profonda circa un metro, producendosi frattura del femore destro.

Ne avrà per 45 giorni all'ospedale di S. Antonio.

— Lo studente Renato Mariani, pattinando, ieri mattina, alle 9.45, cadde riportando frattura del colles sinistro, guaribile in 30 giorni.

— Ieri, nella cantina della propria abitazione in via delle Carrozze 65, il sedicenne Cesare Mambelli, esercitandosi al tiro al bersaglio con una pistola Flobert, si ferì accidentalmente alla mano sinistra.

All'ospedale di S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

MONTE DI PIETA.

Martedì 2 agosto 1910 - La 3ª *Custodia* vende: Gli oggetti d'oro impegnati il 9 settembre 1909.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il giorno 15 ottobre 1909.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 0|0

TEATRI DI ROMA

Adriano. — Nel *Quo Vadis?* messo in scena con grande accuratezza ebbero ieri sera applausi calorosissimi il Lombardi, la Farina e tutti gli altri interpreti.

Il *Quo Vadis?* si ripete nelle due rappresentazioni di oggi.

Metastasio. — Terminato il mese di riposo, la Compagnia del *Teatro Minimo* riprende stasera le sue rappresentazioni.

Nel teatro agiscono i ventilatori.

La Compagnia "Città di Firenze" al Quirino.

Con *I Saltimbanchi* di L. Ganne la Compagnia d'operette « Città di Firenze » iniziò ieri sera il corso delle sue rappresentazioni.

L'interpretazione fu ottima così da parte dell'orchestra, egregiamente diretta dal maestro Bazan, che degli artisti. Il pubblico, alla fine di ogni atto e più volte a scena aperta, diede segno del suo gradimento cogli applausi calorosissimi.

Le maggiori feste toccarono alla Donnini, una *Marion* piena di vivacità e di grazia, al Pecori, che rese il personaggio di *Pagliaccio* con garbo ed efficacia drammatica, al Forconi, al Toscano, al Del Corso.

La Riga, nella non facile parte di *Susanna* dimostrò di possedere voce agile e di timbro simpaticissimo: le nocque forse un certo panico, del resto inevitabile in un primo contatto col pubblico. Ma, rinfrancata, potrà certamente, nelle successive rappresentazioni meglio addimostrare le sue ottime doti.

Bene tutti gli altri. Piacquero e furono applauditi i ballabili. Ricca la messa in scena.

Oggi due rappresentazioni: in entrambe: *I Saltimbanchi.*

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Quirino - I Saltimbanchi, ore 17 e 21.
Adriano — Quo vadis? ore 17 e 21.
Metastasio — Cantico dei cantici, ore 17,30 - Mese Mariano, ore 18,30 - Esmeralda, ore 19,30 - Fuoco a convento, ore 20,30 - Fiori d'arancio, ore 21,30 - L'arbitro, ore 22,30 - Notturno, ore 23,30.
Olympia. — Teatro per famiglie, alle ore 16, 18, 20 e 22.
Cinema-Margherita. — Spettacolo cinematografico dalle 17 in poi.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.
Sferisterio Romano. (Porta Salaria). - Tre partite, ore 17,30 giorni feriali - 16,45 festivi.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Italia. — L'*Ancona*, proveniente da Filadelfia e New York, passò venerdì a Tarifa, diretto a Napoli e Genova.

— Il « Taormina » proveniente da Genova, Palermo e Napoli, è giunto giovedì a New-York.

La Veloce. — Proveniente da New-York, ha proseguito venerdì da Gibilterra per Napoli e Genova l'*Europa*.

Ultime Notizie

Il Re a Valdieri.

S. M. il Re è giunto alle ore 11 di ieri a Sant'Anna di Valdieri.

La Regina Madre a Gressoney.

S. M. la Regina Madre, giunta ieri mattina a Torino, ha proseguito subito, in automobile, per Gressoney, dove è giunta alle ore 13,30.

Consiglio di Ministri.

Anche ieri i Ministri si sono riuniti a Consiglio alle ore 16 a Palazzo Braschi sotto la presidenza dell'on. Luzzatti, presenti tutti i Ministri.

Oggi il Consiglio si riunirà di nuovo.

Interrogazioni alla Camera.

L'on. Gattorno ha presentato una interrogazione al Ministro del Tesoro per sapere se conferma e mantiene la sua lettera del 28 maggio 1910 che ha per oggetto « Assegno ai veterani del 1866 » indirizzata alla Commissione per l'assegno vitalizio ai veterani.

Ministero Guerra.
Per una ritardata registrazione.

La Corte dei Conti ha sospesa la registrazione dei decreti per le consuete promozioni trimestrali nell'esercito, ritenendo che i relativi decreti dovessero essere datati dal 30 giugno anzichè dal 1° luglio.

Dalle informazioni che abbiamo raccolto sembra che la *stretta* ragione stia dalla parte della Corte di Conti, e che il suo rimarco sia rigorosamente legale.

Ma, considerato che la posticipazione dei decreti di un giorno non può avere alcuna conseguenza, sia nei riguardi degli assegni, e sia in quello della anzianità dei promovendi, la Corte dei Conti poteva lasciare correre la cosa, che aveva carattere puramente formale, lasciando integra la sostanza.

Del resto la registrazione è in corso in seguito alla deliberazione presa nel Consiglio dei Ministri di venerdì, e tutto il male si limita al ritardo della pubblicazione del relativo bollettino, che sarà fatta certamente in settimana.

Del resto S. E. di Broglio, che è stato al Governo, può meglio di chiunque rendersi conto di certi contrattempi.

Ministero Poste e Telegrafi.
Gara internazionale di telegrafia.

Con recente decreto il Ministro Ciuffelli ha approvato il programma della Gara internazionale di Telegrafia, che si terrà in Torino nell'agosto 1911.

Il concorso sarà libero a tutto il personale di ambo i sessi dipendente dalle amministrazioni telegrafiche degli Stati aderenti alla Convenzione di Pietroburgo, nonchè al personale dipendente dalle Compagnie di cavi sottomarini od esercenti le grandi reti telegrafiche aperte al traffico pubblico.

Saranno pure ammessi i telegrafisti di questi stessi Stati, appartenenti alla Marina militare, al Genio militare ed alle strade ferrate di Stato.

Saranno indette tre gare per i tre apparati più in uso, « Morse », « Hughes » e « Baudot », le quali daranno luogo ai seguenti concorsi:

1° concorso a premi individuali (28 premi in medaglie d'oro, argento e bronzo, oggetti d'arte e di valore).

2° concorso ad un premio unico di campionato (Coppa di merito).

3° concorso ad un premio unico di rappresentanza (Coppa d'onore).

Il concorso a premi individuali si svolgerà su tutti e tre gli apparati, separatamente presi.

Il concorso di campionato comprenderà tutti e tre gli apparati, separatamente presi.

Il concorso di rappresentanza comprenderà tutti e tre gli apparati e la Coppa d'onore sarà detenuta dall'Amministrazione alla quale appartengono i vincitori del concorso medesimo.

Il concorso nazionale per la gara eliminatoria che dovrà precedere il concorso internazionale, avrà luogo nel prossimo maggio presso gli uffici di Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia e sarà aperto a tutti gli impiegati d'ambo i sessi, i quali avranno diritto a concorrere, indipendentemente dai premi assegnati alle gare internazionali, ai premi speciali seguenti:

Ai primi otto classificati in ciascuna delle tre graduatorie saranno concesse le indennità di missione per recarsi a Torino a prendere parte alle gare internazionali;

Ai successivi cinque, pure per ogni graduatoria, sarà concesso il solo viaggio gratuito.

Come il Ministero della Guerra, così il Ministero della Marina e l'Amministrazione delle Strade Ferrate hanno aderito di partecipare con propri telegrafisti al concorso internazionale professionale di telegrafia pratica.

Finora hanno aderito ufficialmente alla gara i seguenti Stati: Francia, Austria-Ungheria, Turchia e Spagna.

Altre adesioni sono annunciate specialmente dall'America.

Ministero Marina.

(S) **Porto Maurizio,** 20. Provenienti dalla Maddalena sono qui giunte le r. navi *Regina Elena*, *Roma* e *Coatit*.

Movimento delle navi da guerra.

R. nave « Pisa » partita da Gibilterra per Barcellona il 29 - « Calabria » giunta a Dairen il 29 e ripartita per Porto Arthur il 30 - « Ercole » giunta a Malta il 29 - « Ciclope » partita da Venezia il 29.

Malversazioni nel Cantiere di Castellammare.

Napoli, 31, ore 8. E' stato arrestato ieri sera il vice-direttore dell'Arsenale di Castellammare di Stabia, cav. Calabretta. Egli è imputato di favoritismi negli appalti e di malversazioni. Le irregolarità sarebbero state commesse per riparare al *deficit* di una Società privata, nella quale il Calabretta era interessato.

E' stata aperta un'inchiesta, affidata al direttore dell'Arsenale, colonnello Carpi.

INFORMAZIONI ESTERE

Nel Marocco

(S) **Parigi,** 30 — Il *Journal* ha da Orano: Secondo informazioni indigene una ricognizione spagnola di 4 o 500 cavalieri che aveva lasciato il capo Marchica il 17 luglio per raggiungere l'Ued Uert, fu fermata da un'*harka* formata dai Beni Buyahia Metalsa e dai Beni Said, che impegnò una battaglia.

Il combattimento fu molto micidiale.

Gli spagnuoli avrebbero avuto 30 morti, tra cui un comandante.

I marocchini avrebbero avuto una settantina di morti e numerosi feriti.

In tutto il Riff le ostilità contro gli spagnuoli non fanno che aumentare.

(S) **Algeri,** 30 — Al Governo generale si dichiara di ignorare la notizia, secondo la quale una ricognizione spagnuola partita da Mar Chica il 17 luglio, avrebbe sostenuto un combattimento micidiale contro un'*harca* marocchina.

(S) **Madrid,** 30. Il Governo non ha ricevuto alcuna informazione sul combattimento che avrebbe avuto luogo all'Ueb Kert il 17 corr., nel quale gli spagnuoli avrebbero avuto 30 morti.

Se la notizia fosse esatta, il Governo ne sarebbe stato avvertito molto prima.

La questione dei cotoni

(S) **Francoforte sul Meno,** 30. Mandano da New York alla « Frankfurter Zeitung » che di fronte al movimento cotoniero che aumenta continuamente d'importanza, gli Stati del Sud hanno sollecitato il Governo a dichiarare che la garanzia per le polizze di carico è illegale.

Hirsch, rappresentante pel Consorzio londinese, il noto speculatore Sully ed il finanziere Hammond si preparano a mettere in esecuzione un piano, secondo il quale la Compagnia generale dei vapori cotonieri, fondata col capitale di 5 milioni, creerà dei depositi nei distretti cotonieri e stabilirà per le merci depositate in questi magazzini dai piantatori dei « Warrants » negoziabili.

L'Amministrazione dei magazzini consegnerà i certificati sulla qualità dei cotoni.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra,** 30. — La Regina e la Principessa Maria si sono recate oggi per la prima volta dopo l'assunzione al trono in vettura attraverso la City a visitare il « London Hospital », al quale la famiglia reale dedica da lungo tempo le sue vive cure.

Nelle vie la folla ha acclamato vivamente i Sovrani.

FRANCIA

(S) **Parigi,** 30. — La Compagnia di navigazione aerea ha consegnato al Ministro della guerra l'aeroplano Wright, da essa costruito in seguito ad una sottoscrizione aperta dal giornale « Le Temps. »

(S) **Parigi,** 20. — In seguito alla serrata dichiarata dagli impresari di lavoro in marmo, al Cimitero del Père-Lachaise sono stati adibiti ai lavori in corso i soldati del genio.

S. U. D'AMERICA

(S) **New York,** 30. — Il cassiere della Banca russo-giapponese Widera, la cui presenza era stata segnalata qui il 25 corr., è stato arrestato ieri.

Egli ha ammesso la sua colpabilità ed ha dichiarato di avere rubato 30,000 azioni della « Pennsylvania Railroad » destinate alla « National Bank » di Berlino.

Widera ha aggiunto che la situazione del mercato del cotone fu la causa della sua rovina.

Borse e Mercati

Roma, 30 Luglio 1910.

Mercato irregolare sotto la varia influenza della sistemazione di strascichi di liquidazione.

In ripresa l'Azoto.

Rendita 3 3/4 % cont. 104,20 a 104.22 1/2.
Rendita 3 3/4 % fine 104.35.
Rendita 3 1/2 % cont. 103.95.
Redimibile 3 % 450 1/4.
Obbligaz. Ferrov. 3 % 368.

Banca d'Italia 1460 - Commerciale 890 - Credito 570 - Banco Roma 104 - Omnibus 311 - Gas 1215 a 1220 a 1216 - Ansaldo 247 a 245 - Immobiliari 277 - Imprese 121 a 121 1/4 a 120 1/2 a 120 3/4 - Carburo 616 a 615 - Azoto 150 - Soda 75 - Risanamento 73 - Rendite Fondiarie 100 1/4 - Kerka 296 a 895.

CAMBI: Parigi 100,58 3/4 — Londra 25,35 — Berlino 124.

Cambio dazio doganale 1 agosto L. 100.58.

Dal 1 a tutto il 7 agosto fino a L. 100, è fissato a L. 100.60.

BORSE ITALIANE — 30 Luglio 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 17	104 12	104 15	104 37
Id. fine mese	104 35	104 35	104 32 1/2	— —
Id. 3 1/2 %	103 90	104 10	103 90	104 17
R. B. d'Italia	1458 —	1461 50	1460 50	1460 —
« Commerc.	887 —	891 —	— —	— —
« Cred. ital.	571 —	571 50	572 —	— —
« B. Roma	103 75	103 75	104 —	104 —
Mediterranee	414 —	414 —	— —	414 50
Meridionali	664 50	665 —	— —	666 50
Acc. Terni	1605 —	1617 —	— —	— —
Venete	— —	215 —	— —	— —
Navig. Gen.	394 50	395 —	— —	— —
Raffinerie	361 —	361 50	— —	— —
Arm. Ansaldo	— —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	367 75	— —	— —
» Merid.	— —	387 75	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	502 50	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	— —	— —	— —
» 4 1/2	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	503 —	— —
Cambi				
su Berlino	123 75	123 95	123 92 1/2	123 92
» Francia	100 53	100 60	100 52 1/2	100 60
» Londra	25 35	25 35	25 34	25 34
» Svizzera	100 46	— —	100 37 1/2	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 29 luglio	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	104.17 28	102.29 28	103.87 64
3 1/2 % netto	103.93 05	102.18 05	103.65 47
3 % lordo	72.39 17	71.09 17	71.50 45

BORSE ESTERE

Parigi 30 Luglio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	97 32 97 25	97 27	97 25
ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	non quot
turca	94 95	94 90	95 —
spagnuola	94 50	94 57	94 65
russa nuova	99 95	100 —	99-95
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	97 —	96 80
Egiziano 6 %	— —	102 90	102 —
Banca di Parigi	1797 —	1795 —	1797 —
Banca Ottomana	— —	695 —	694 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	5450 —	5452 —
Lotti Turchi	— —	220 —	218 75
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 3/8	99 1/2
su Londra	— —	25 20 5	25 21
su Madrid	7 65	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 35	29	30
Cred. aus.	671 75	671 75
Rend. oro	115 95	116 —
» carta	93 60	93 60
Ungh. 4 %	91 90	91 80
» 3 1/2	81 35	81 65
Union. Bk.	628 75	632 50
C. Londra	24 00 7	24 01
Lire ital.	94 70	94 70

Londra 30 Luglio	29 chiusura	30 apertura
Consol.	81 11/16	— —
Italiana	103 —	— —
Turca	93 1/2	— —
Russo 5 %	76 1/2	— —
Spagna	93 3/4	— —
Giappon.	94 —	— —
Egiziano	100 3/4	— —
Argentino	24 5/8	— —

Berlino 30	29	30
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» ital. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	— —	— —
Az. Merid. fm	— —	— —
» Medit. fm	— —	— —
Rubio	216 05	216 15
Camb. Ital.	— —	80 55

Sconto ufficiale SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	4 per 0|0
Austria	4 1/2 per 0|0
Belgio	4 1/2 per 0|0
Spagna	4 1/2 per 0|0
Svizzera	5 per 0|0

ULTIMI CORSI DI GENOVA.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).
Genova, 30 — ore 15.20

Rend. 3 3/4	104.35	Raffinerie	360.—	Elba	254.—
id. 3 1/2 %	103.90	Ind. Zucc.	302.—	Savona	312.50
B. d'Italia	1458.—	Eridania	750.—	Carburo	615.—
Commerc.	887.—	Zucc. Naz.	115.—	Molini A. I.	316.—
Cred. ital.	571.—	Id. Rom.	75.—	Semoleria	302.—
Bancaria	104.—	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	103.50	Terni	1599.—	Imprese	120.—
Meridion.	664.50	Metallurg.	115.—	Ansaldo	244.50
Mediterr.	414.—	Ferriere	178.—	Ferr. Voltri	230.—
Navigazio.	391.—	Officine	480.—	Itala	62.—
Vanzetti	—.—				

LUIGI PLATTI gerente responsabile.

Cuore di donna

Romanzo inglese di E.° Miller

Prima versione italiana di Elena Vecchi

CAPITOLO XXXIII.

Nuovo ritorno.

Le due donne tacquero. Che cosa potevano dire d'altronde di fronte allo sfacelo di tutto?

La Nugent fissava il fuoco senza vederlo. A un tratto quasi parlando a se stessa mormorò a mezza voce:

— E' stata la mano della Provvidenza, suppongo! Ma... ma che cosa abbiamo fatto per meritarcelo?

— Dovremmo esserle riconoscenti che oggi non siano state celebrate le nozze — osservò Berta.

— Non posso dichiararmi grata, non lo sono — esclamò concitatamente l'altra — Perchè dovrei esser paga di veder rovinata la vita di una mia figliuola che non ha fatto mai nulla di male? Eccoti legata ad un uomo col quale non puoi vivere, sì e no sua moglie, oggetto di pietà e di scandalo sotto ogni punto di vista. Basterebbe questo fatto a far odiare un mondo dove esistono birbonate simili. Perchè non hai spinto più oltre il tuo coraggio? Quando vuoi sai dimostrarti coraggiosa. Perchè ti sei ritirata come una sciocchereIla? Avresti dovuto seguitare nella tua strada e vivere nel presente sino alla fine.

— Mamma! esclamò la figlia in tono materiato di rimprovero.

A quel grido la violenza della disperazione si spense subito negli occhi e nella voce della donna.

Si alzò, andò a sedersi sul divano accanto alla poverina. l'abbracciò teneramente,

— Cara, perdonami. Ero pazza. Hai fatto bene, s'intende ad agire come hai agito. Hai sempre ragione tu, in fondo. Sei di gran lunga migliore di me. Berta! povera la mia piccina! Povera la mia disgraziata figliuola! Non abbiamo avuto fortuna. Ho lottato quanto mi è stato possibile contro la corrente, ma ora è inutile seguitare a lottare. Me ne manca il coraggio; me ne manca il cuore. La daremo vinta alla disdetta; faremo i nostri bauli e ce ne andremo viaggieremo per un paio d'anni. E quando ne avremo assai di viaggiare, ci stabiliremo in campagna, tranquillamente e senza pretese: vivremo come ci piacerà di vivere senza interrogare l'opinione del mondo.

— E' appunto ciò che desideravo di udirti dire, mamma. Ma di lui che cosa ne sarà? fece Berta in un tono sommesso di disperazione.

Il volto della donna tornò ad oscurarsi.

— Dovrà raccogliere il frutto delle sue azioni.

— Ah! se tu avessi visto il suo viso (ersera) non potrò mai dimenticarlo.

— Lo devi, o altrimenti finirai col rimetterci la ragione — esclamò la Nugent — Non guardare il passato; guarda l'avvenire.

— E quale avvenire? non ve ne ha alcuno per me.

— Dici bene, poverina! ammenochè... ammenochè... egli venisse a morire, mormorò piantando gli occhi in volto alla ragazza.

— No, no, cotesto no!

— Preferisci dunque esser prigioniera par tutta la vita?

— Non voglio che Giuliano muoia, ripetè E voltò il capo dall'altra parte.

Oh! contraddizione di un cuore di donna! Non voleva saperne di viver con lui; l'orrore del crimine di cui lo riteneva macchiato li separava per sempre; ma se l'indomani glielo avessero ricondotto davanti cadavere si sarebbe gettata su di esso piangendo e singhiozzando di disperazione per la fine di colui che era stato l'incubo e la maledizione della sua vita!

Salì a togliersi il cappello e la giacchetta nella stanza che la sera avanti credeva aver lasciato per sempre. Nulla in essa era stato toccato, e nel guardaroba aperto, nel mobilio smosso, erano tuttora traccie visibili della sua fuga.

Quali piccolezze bastano talvolta a stornare la corrente della vita! Se quel fazzoletto macchiato di sangue in camera di Giuliano non le avesse ricondotto così vividamente alla memoria il pensiero del passato, essa avrebbe tradotto in atto il suo primo progetto, ed a quell'ora sarebbe già stata lontana, nel loro viaggio di nozze.

Invece..!

Sedette in preda ad una oppressione di spirito che parve comunicarsele anche alle membra conferendo loro una spossatezza senza nome.

Sentì che nulla avrebbe mai più il potere di confortarla. La sua vita era spezzata. A che cosa le avevano servito le sue ricchezze? Probabilmente sarebbe stato meglio per lei se fosse stata costretta a guadagnarsi il pane.

Gli occhi grandi si facevano sempre più tristi, più gravi di dolore sul viso bianco e sottile.

Che cosa faceva Giuliano a quell'ora? Provò di mettersi al suo posto, di figurarsi ciò ch'egli doveva star provando. Cessò di piangere: non aveva più lacrime.

Sulla caminiera era ancora il ritratto di lui con quei suoi occhi parlanti che la seguivano tutto attorno alla stanza.

Giù nella strada un organetto cominciò a suonare, e quell'allegria fittizia le riuscì insoffribile.

Andarsene da Londra le farebbe bene: le toglierebbe forse un po' di quell'oppressione che le gravava sul cervello. Tutto sarebbe preferibile al seguitar così.

Tornò in salotto, presso la madre,

— Mamma hai contromandato gli inviti? — fece.

— Ho spedito non so quanti telegrammi. Dianzi hanno portato il tuo mazzo.

— E il vestito di sposa è su, sopra il divano! Che macabra burletta! perchè non possiamo riderne.

— Il mio unico conforto — fece la madre fissando il fuoco con occhi da basilisco — è pensare che Goffredo Morland sta passando un brutto quarto d'ora. Non credo di avertelo ancora detto. Poco fa è venuto un poliziotto a chiedere il suo indirizzo. Quanto pagherei a veder quel l'uomo in galera!

— A che cosa ci gioverebbe?

— Mi farebbe bene! Oh! sono vendicativa, e te ne scandalizzi, capisco, ma non me ne importa! Perchè uomini come quello li dovrebbero andare immuni da gastigo? Perchè dovrei compiangerlo? Se spettasse a me far le leggi considererei più pericoloso un individuo del suo tipo che un assassino che un cane arrabbiato... e come tale lo tratterei. Come ha saputo mentire! Ipocrita!

Ed io, alla mia età, colla mia esperienza mi sono lasciata menare per il naso come una bambina!

Si torse le mani con gesto nervoso, dimenandosi, agitandosi sulla sedia.

— Sì — fece Berta sottovoce — è un individuo pericoloso. E quel che è certo è questo: che dobbiamo la nostra salvezza a Giuliano.

— Non mi avresti mai perdonato se egli non lo avesse smascherato a tempo?

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 16 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità. Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L.3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero

Musei: *Borghese*, Villa Umberto I, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolino*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 13.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10, alle 13.
Id. *Kircheriano*, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Colosseo *Gallerie Superiori*, dalle 8-12 dalle 15 al tram.
Palatino: *Palazzo de' Cesari*, via S. Teodoro 16, dalle 8 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Foro Romano: via delle Grazie, dalle 8 alle 12 e dalle 15 al tram.
Terme: *di Caracalla*, via di Porta S. Sebastiano, dal 8 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Id. *di Tito*, via Labicana 198, dalle 8 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, (Castel S. Angelo) dalle 10 alle 13.
Catacombe: *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della Chiesa omonima), dalle 9 alle 18.
Id. *di S. Sebastiano*, via Appia Antica dalle 9 al tram.
Gallerie: *Capitolina*, p. del Campidoglio, dalle 10-13.
Id. *Nazionale d'Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 10-13.
Id. *Nazionale d'Arte Moderna*, palazzo dell'Esposizione dalle 10 alle 13.
Id. *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, fuori Porta del Popolo, dalle 10 alle 13.
Palazzo Reale: piazza Quirinale. Appartamenti dalle 13 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa, via XX Settembre, dalle 10 alle 11.30.
Ville: *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Gallerie: *Stampe*, via Lungara 16, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Catacombe: *di S. Calisto*, v. Appia Antica 33, dalle 9 al tramonto.
Id. *di S. Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tram

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 31 Luglio 1910 — s. Ignazio
Leva il sole alle 5.8 m. — Tramonta alle 7.29 s.
Leva la Luna alle 0.8 m. — Tramonta alle 3,19 m.
L'Ave Maria suona alle 8.

BOLLETTINO METEORICO
Osservazioni del 30 Luglio 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	15.1	coperto	Nizza	19.8	1|4 coper.
Amburgo	16.2	1|4 coper.	Zurigo	15.8	1|2 coper.
Vienna	18.6	sereno	Costantin.	—	—
Madrid	—	—	Malta	24.5	1|4 coper.
Parigi	16.5	coperto	Atene	28.3	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	21.2	coperto	calmo	24.9	20.0
Torino	18.6	coperto		24.4	17.4
Milano	20.6	sereno	—	31.0	18.0
Venezia	22.5	1|2 coperto	—	25.7	20.9
Bologna	25.1	sereno	calmo	27.4	22.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	25.0	sereno	calmo	27.0	21.0
Firenze	19.5	1|2 copert	—	30.0	16.6
ROMA	16.4	sereno	—	28.8	15.0
Bari	20.0	sereno	calmo	25.0	17.0
Napoli	21.0	sereno	calmo	26.4	19.0
Caggiano	18.8	sereno	—	25.6	16.4
Tiriolo	16.3	sereno	—	25.6	14.1
Palermo	23.0	sereno	calmo	27.2	15.6
Messina	23.0	sereno	leg. mosso	27.7	20.2
Cagliari	22.2	sereno	mosso	28.9	17.6

Probabilità: venti moderati settentrionali in Sicilia, meridionali moderati altrove; cielo generalmente sereno; Jonio e Tirreno mossi.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 761.1. Termometro centigr. massima 29,1 minima 15.0.

Umidità relativa 21 assoluta. 7.53. Vento a mezzodì W. Stato del cielo sereno.

Bisenso

Diafana, durissima
Gemma multicolore
Una pia vergin martire,
Della Trinacria onore.

Spiegazione del precedente passatempo
CANONE - CANONE

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 26 LUGLIO 1910.

Sergola Amaranto vigile, con Pontaggi Rosalia
Giacco Vincenzo infermiere, con Criando Isabella
Moriconi Giov. Batt.a, impiegato, con Sassaroli Iole.
Sellini Pietro tramviere, con Tagiienti Eufrasia

Nati e morti denunciati il 26 luglio 1910.
Nati 41 compresi 1 nati morti
Morti 21 dei quali 6 sotto i 7 anni

Morti

Chiovani Egidio fu Giuseppe, Caprarola, 50, religioso, cel.
Baiguera Alessandro fu Dionisio, Brescia, 64, barb. conj
Montini Anna, Piacenza, 72, ved. Pagani
Sili Virginia di Pietro, Campagnano, 50, ved. Ghezzi
Funaro Sabatino fu Prospero, Livorno, 80, materass. conj
Pucci Letizia fu Antonio, Roma, 60, ved. Mercuri
Piccardi Angelo fu Francesco, Monteleone, 77, murat. coj
Agrizzi Enrico fu Benedetto, Roma, 70, format. gesso, cel
Renzi Carlo fu Pio, Roma, 38, muratore, conj
Primani Argentina di Circonciso, Porto E. 16, nubile
Giacometti Giulio fu Luigi, Gubbio, 74, gassista, conj
Contesi Annunziata fu Antonio, Roma, 78, nub.
Cocchi Angela di Domenico, Montopoli, 19, 99, nub.
Wieprecht Otto di Criscoph; Mogdeburgo, 57 architetto o

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.55	6.—	7.40	8.10 / 18.25	10.45 / 1[illegible]	12.30 / 19.[illegible]	14.— / 22.40
Pisa-Torino	8.—	8.55	12.30	15.30	20.40	23.55	
Pisa-Milano	8.—	8.35	12.10	15.30	20.40	23.55	
Foligno-Ancona	6.10	8.55*	11.55	16.10	18.30	22.30	
Firenze-Milano	8.—	10.25	14.25	18.15	21.10	23.50	
Grosseto							
Tivoli-Avezzano	7.35	13.—	17.50 / 18.35	20.—			
Tivoli	17.—						
Civitavecchia	8.15						
Frascati	[illegible]	8.45	12.10	15.15	17.10	18.50	20.25
Velletri-Terracina	6.35	12.40	17.30				
Velletri	7.35			20.35			
Fiumicino	5.20*	8.55	9.20*	17.50	18.2*		
Mandela-Subiaco	7.55	14.55					
Ladispoli	8.50	7.14	8.15	9.55	12.20	14.15	14.50 / 17.50

* Il treno delle 8.55 (Foligno-Ancona) è feriale
* da Trastevere
Per Ladispoli i treni delle 7.14 e 14.50 partono da Trastevere e quelli delle 9.55, 14.15 e 14.50 sono festivi.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.45	8.20	11.—	13.25	14.10 / 20.15	17.30 / 21.55	19.— / 23.25
Torino-Pisa		7.—	8.55	9.55	16.25	19.20	22.12 / 23.55
Milano-Pisa		7.—	8.55	9.55	16.55	19.20	22.12 / 23.55
Ancona-Foligno	0.12*	7.10	10.25	13.30	14.35	20.10	23.30
Milano-Firenze	6.50	9.10		13.10	17.40	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.3	8.25	9.30	15.15	20.—		
Tivoli	7.10						
Civitavecchia		7.55	18.55				
Frascati	7.15	8.30	10.15	15.5	18.45	19.30	20.35 / 22.25
Terracina-Velletri		9.45		15.15		20.56	
Velletri	8.10					22.7	
Fiumicino	7.55*		16.25	21.11*		22.12	
Subiaco-Mandela		8.55			20.—		
Ladispoli	9.55	12.—	12.27	18.50	18.55	21.40 / 22.15	22.12 / 23.12

* Il treno delle 0.12 (Ancona-Foligno) è feriale
Il treno che arriva a Roma da Frascati alle 10.15 è feriale e quello delle 19.30 è festivo.
* a Trastevere
I treni da Ladispoli delle 12.27 e 22.15 fermano a Trastevere e quelli delle 21.40, 22.15 e 23.12 sono festivi.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.55 alle 20.55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.27 alle 20,27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.10 alle 20.10
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	[illegible]	[illegible]	8.7	9.30	11.20	15.40	—	19.—	
Bagni . a.	6.23	7.13	8.52	10.13	12.38	16.25	—	19.52	
Villa Adr.	6.40	7.30	9.8	10.28	12.58	16.46	17.45	20.9	
Tivoli . a.	6.55	7.45	9.24	10.43	13.15	17.1	18.2	20.24	
									fest.
Tivoli . p.	5.45	7.16	8.25	9.45	11.17	15.45	17.32	18.21	20.50
Villa Adr.	6.1	7.31	8.39	9.58	11.30	16.1	17.46	18.37	21.4
Bagni . a.	6.20	7.49	8.54	10.10	11.42	16.16	17.58	18.56	21.16
Roma . a.	7.25	8.56	9.45	11.—	12.35	—	18.48	20.10	22.10

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
5.50 - 7 - 7,20fes. - 9,10 - 12.20 - 14,40fes. - 16 - 17.45 - 19 - 20.15
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 - 7.58 - 9.40fer. - 11 - 14 - 16.27 - 18,48 - 20.38 - 22.40fes.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6,35 - 9.45 - 12,40 - 16,40 - 18.25
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.8 - 12.21 - 17.5 - 20.44 - 22.10fer.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.5 - 9.32 - 15.20 - 19
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
25 - 12.47 - 19 - 22.25

TRAMWYA ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . p.	6.—	9.15	13.45f	17.30
Prima Porta . a.	6.42	9.57	14.27	18.13
Scrofano . . . a.	6.57	10.12	14.42	18.27
Castelnuovo. a.	7.26	10.41	15.11	18.56
Morlupo . . . a.	7.36	10.47	15.20	19.6
Rignano . . . a.	8.5	11.16		19.35
S. Oreste . . . a.	8.13	11.24		19.43
Civ. Castellana a.	8.47	11.56		20.17
Civ. Castellana p.	6.8	14.10	17.38	
S. Oreste . . . a.	6.43	14.45	18.13	
Rignano . . . a.	6.51	14.53	18.21	
Morlupo . . . a.	7.19	15.23	18.49	19.10f
Castelnuovo. a.	7.29	15.29	18.59	19.16
Scrofano . . . a.	7.55	15.55	19.25	19.42
Prima Porta . a.	8.10	16.10	19.40	19.57
Roma . . . a.	8.55	16.55	20.25	20.40

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non sono alternate.

Iª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signora straniera che conosce bene quattro lingue e il pianoforte, desidera collocarsi, anche subito presso famiglia possibilmente come persona di compagnia o istitutrice di signorine. Pretese non alte. Rivolgere proposte Miss. H. Amministrazione Popolo Romano - Roma.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti O. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1091

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

Affittasi per la stagione dei bagni in Nettuno due o tre camere e cucina, terrazza, luce elettrica. AFFITTASI in Roma appartamentino mobiliato di due o tre camere e cucina, terrazza, gas.

Direttamente a Nettuno: Severi, Palazzo Doria Borghese 3.o piano — a Roma: Severi, prendere appuntamento col telefono 5-89

D' AFFITTARSI

IIª CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di pianoforte conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 36, Fermo posta. 890

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio. Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 56

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore o esattore, potendo disporre di varie ore libere serali (dalle 5 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del « Popolo Romano » 1117

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, dà lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora, 43, Scala B. int. 12. 723

D' AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi 30 piazza di Spagna piano nobile buarto. 1121

Camera vuota volendo anche con mobili, presso buona famiglia, preferibilmente signora sola. Via Margherа 4 int. 15. (Dalle 12 alle 14). 1141

Presso il Campidoglio 53 via Monte Tarpeo p.o 4.o si affittano camere mobiliate volendo anche pensione per signore e signorine straniere a prezzi modesti. Terrazzo vista incantevole. Dalle 9 alle 13. 980

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth